

AUDIO VIDEO & MUSIC

25/11 febbraio 2011

www.audiovideomusic.it



PARTECIPA AL CONCORSO! **VINCI UN LPC-LIVE NATIVE KONTROL** **VSL** **VIENNA IMPERIAL**



In questo numero

- ➔ **NEWS**
- ➔ **TEST MAGIX MUSIC MAKER 17 PREMIUM**
- ➔ **TEST CAKEWALK SONAR X1 (2)**
- ➔ **NOISE: LPC-LIVE NATIVE KONTROL + CONTEST**
- ➔ **AUDIO BASICS (Equalizzazione 2)**
- ➔ **RECORDING WITH RECORD (2)**
- ➔ **Video Mission: montaggio video (6)**

ProjectLead lancia la sfida

PC Master 3.5

PC Master 3.5 è probabilmente la DAW più potente al mondo.

Doppio Xeon per 16 cores

48 Gb di Ram

7 slot PCIe

E' finalmente possibile sfruttare al massimo livello le prestazioni di qualsiasi sistema audio.



Per la stazione Recording dei laboratori Projectlead abbiamo installato su un PC Master 3.5 di serie: una scheda Solid State Logic MX4 e una scheda RME HDSPe MADI per un totale di 256 canali I/O oltre a due schede Universal Audio UAD Quad, e due schede TC Electronics Powercore. L'ultimo slot PCIe è stato utilizzato per un sistema HD stato solido OCZ Revo Drive con un transfer rate superiore a 1 Gb/s.

Per vedere in azione PC Master e le altre workstation Projectlead puoi venirci a trovare nella nuova showroom di Mandello del Lario telefonando per un appuntamento al numero:
0341-702258



www.projectlead.it - info@projectlead.it - Tel: 0341 702258

AUDIO VIDEO & MUSIC

25/11

Audio Video & Music

www.audiovideomusic.it
via Sorgente Moia 41
24020 Cerete BG
P.I. 02459330276

Anno IV
Numero 25 - Febbraio 2011

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 11/08 del 4 aprile 2008

Direttore responsabile

Pier Calderan
info@audiovideomusic.it

Caporedattore

Patrick Djivas
patrick.djivas@audiovideomusic.it

Redazione

Giovanna Battistuzzi
giovanna.battistuzzi@
audiovideomusic.it

Collaboratori

di questo numero
Simone Pippi
Paolo Tonelli
Fabio Fracas
Francesco Mulassano
Dario Cavada
Nared Luck

Contatti

Email info@audiovideomusic.it
Tel. 02 898 66 101
Skype ID audiovideomusic

Un po' di mondo reale...

Siamo un po' in ritardo perché questo mese siamo stati un po' a bighellonare... Dove? Nientemeno che presso il Real World Studios di Bath, alias il dream studio di Peter Gabriel.

Ovviamente, essendo tornati il 26 febbraio scorso, non abbiamo avuto il tempo materiale per redigere l'articolo.

Nella foto di preview qui sotto:

da sinistra, Pier Calderan, Owen Leech (General Manager), Simone Pippi e Giovanna Battistuzzi.



Non mancate il prossimo mese!

Il vostro englishman di fiducia
Pier Calderan

Nota

I testi e le immagini contenuti nella rivista, il materiale allegato alla rivista (audio, video, MIDI, musica ecc.) sono frutto dell'ingegno degli autori che li hanno prodotti e quindi protetti dal copyright internazionale. È consentito l'uso e la fruizione a titolo personale, esclusa la copia, la cessione, la vendita, la distribuzione per scopi commerciali. Siti e strutture commerciali che intendono utilizzare in tutto o in parte i contenuti della rivista e degli allegati sono gentilmente pregati di richiederne l'autorizzazione.

News

Audio, Video, Musica, Eventi

LPC-LIVE NATIVE KONTROL CONTEST - VINCI UNA LICENZA!

PER I PARTICOLARI DEL SOFTWARE, VEDERE L'ARTICOLO DI NOISECOLLECTIVE A PAG. 36.

SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE QUESTE ISTRUZIONI PER EVITARE DI COMMITTERE ERRORI NELLA PARTECIPAZIONE AL MEGA CONCORSO DI QUESTO MESE.

Regolamento

- Il concorso termina alle ore 24 del 10 marzo 2010.
- È necessario compilare con i propri dati il modulo online alla pagina www.audiovideomusic.it/avm/1/contest.asp.
- Verranno presi in considerazione i primi 1000 partecipanti.
- Farà fede la data e l'orario di invio dell'email.
- Fra tutte le email ricevute entro la scadenza verrà estratto 1 vincitore.
- Non verranno considerati validi invii multipli dello stesso partecipante.
- Il premio verrà spedito ai vincitori entro il mese di marzo 2011.
- La partecipazione al concorso implica l'accettazione di questo regolamento.

BUON CONTEST A TUTTI!



SYNTH NEWS DI AV&M...

Visto che molti lettori ancora non sanno o non si sono accorti del servizio quotidiano di synth news del sito di Audio Video & Music, abbiamo deciso di estrapolare qualche esempio, in perfetto stile SYNTH NEWS... Della serie: "cosa aspetti a iscriverti?"

EAR MACHINE MYMICSOUND **GRATIS**

Applicazione online

- myMicSound è un'applicazione web gratuita che semplifica il difficile compito di usare le orecchie per decidere l'acquisto del microfono.
- L'applicazione impara le preferenze dell'utente attraverso l'analisi delle classificazioni dei microfoni di esempio.
- L'applicazione quindi restituisce un elenco che classifica i microfoni per la probabilità che all'utente piaccia il loro suono.
- Gli utenti possono inviare le loro registrazioni o utilizzarne una dalla collezione di myMicSound.
- myMicSound rimuove il suono del microfono usato per fare quella registrazione, e poi simula il suono di nuovi microfoni.
- myMicSound considera attentamente i fattori che influenzano il suono del microfono, come la vicinanza alla sorgente sonora, il pattern polare e se sono attivi filtri.



Ulteriori info: <http://www.ear-machine.com/myMicSoundIntro.html>

SYNTH NEWS DI AV&M...

SAMSARA CYCLE DEISK-O

GRATIS

Virtual Synth

- Samsara ha rilasciato DEISK-O, un synth VST analogico classico mono per Windows, davvero molto efficace.
- Caratteristiche:
 - Sintetizzatore monofonico.
 - Singolo oscillatore 2 forme d'onda più ingresso segnale esterno.
 - LFO con S&H, triangolo, impulso e controllo mix.
 - Generatore di rumore bianco.
 - Sezione mixer per i livelli osc e rumore.
 - Filtro controllato in tensione, inclusi controlli livello di LFO (pitch) e EG (filtro).
 - VCA hold e inviluppo e ADSR.
 - Filtro passa-alto.
 - Controlli di volume e ingresso esterno.
 - Pitch Bend.
 - Power On/Off.
- DEISK-O è disponibile come strumento VST plug-in freeware per Windows.
- Una versione senza nag-screen è disponibile gratuitamente su donazione.
- NOTA: per il download gratuito basta solo attendere 45 secondi da MegaUpload.

Ulteriori info: <http://samcycle.blogspot.com/2011/01/deisk-o-virtual-classic-analogue-mono.html>

SIR ELLIOT LITTLE BLACK BOX SERIES II E 31-BAND EQ

GRATIS

Plug-in effetti

- Sir Elliot ha rilasciato, come al solito dal suo blog personale, Little Black Box Series II e un equalizzatore grafico a 31 bande, due nuovi plug-in VST per Windows gratuiti.
- Little Black Box Series II offre un nuovo circuito di compressione dal suo predecessore. Questo permette al compressore di offrire più artefatti, che possono essere più adatti al musicista che suona musica rock.
- Sir Elliot 31-Band Graphic Equaliser è studiato per chi desidera aggiungere un po' di carattere alla propria musica. A differenza dell'equalizzatore a 18 bande non c'è alcun ritardo fisso. Ciò può essere utile per chi non effettua il mastering.
- Entrambi i plug-in sono disponibili per Windows (VST) a costo zero.

Ulteriori info:
<http://sirelliot.wordpress.com/>



SYNTH NEWS DI AV&M...

FOO YC20

GRATIS

Virtual Synth



- Lo Yamaha YC-20 è un organo combo progettato alla fine degli anni '60. Questa emulazione VST ne è la copia fedele con i suoni, le caratteristiche e difetti dell'organo originale.
- Caratteristiche:
 - Modelli fisici, senza limiti di polifonia.
 - 61 tasti.
 - Due sezioni voce principale.
 - Sezione bassi commutabile.
 - Un controllo per aggiungere realismo ai difetti nel vero organo.
 - L'emulazione è scritta in Faust.
 - L'applicazione standalone usa Jack per l'audio e MIDI ed è disponibile per Linux, Windows e OS X.
- Disponibile gratuitamente come plug-in VST per OS X e Windows LV2 per Linux.

Ulteriori info: <http://code.google.com/p/foo-yc20/>

UN ANNO DI SYNTH NEWS: COSE BELLE E BRUTTE...

Era febbraio 2010 che cominciava la nostra pazzia di fare le Synth News quotidiane, e ribadiamo quotidiane nel vero senso della parola.

A distanza di un anno esatto possiamo fare qualche nostra personalissima considerazione, di cui però ci fa piacere rendervi partecipi.

1. La maggior parte dei siti blasonati di news (inglesi, americani, tedeschi, francesi, spagnoli eccetera) non lavorano di sabato e domenica, né tanto meno durante le feste comandate.
2. La maggior parte dei siti di news riporta spesso lo stesso comunicato che è stato postato da altri siti, senza neanche cambiare una virgola.
3. Non sempre è possibile verificare la notizia. Manca spesso l'indirizzo o un riferimento diretto alla fonte.
4. Il software freeware non viene MAI testato. Spesso si tratta di software scadente, malfunzionante o non funzionante.
5. Le librerie gratuite non vengono provate né ascoltate. Spesso si tratta di appropriazione da altre fonti senza autorizzazione.
6. La maggior parte dei siti di news non riporta i file audio demo dei produttori di librerie, di synth eccetera.
7. Spesso alcune news vengono riciclate per vari motivi (non ci sono news sufficienti, qualche sito paga per la ripubblicazione eccetera).
8. Alcuni siti (di privati senza scrupoli) postano nei siti di news materiale chiaramente frutto di appropriazione indebita (specialmente campioni), ma i post non vengono minimamente filtrati.

Perché iscriversi alle Synth News

1. Audio Video & Music non accetta post privati di nessun tipo.
2. Le Synth News sono QUOTIDIANE (365 giorni all'anno).
3. Vengono tradotte dai siti dei produttori e rielaborate in italiano.
4. Vengono mandate senza SPAM e solo agli utenti che ne fanno richiesta.
5. NO al software scadente, malfunzionante o non funzionante.
6. NO al software che infrange il copyright altrui.
7. NO alle news riciclate o di favore.
8. L'indirizzo per il download o la verifica della notizia è sempre presente (finché il link è vivo, ovviamente).
9. Un lettore audio o video sempre presente per ascoltare o visionare i file demo quando disponibili.
10. Il software gratuito viene sempre installato e verificato prima di pubblicare la news.

HOME RECORDING CLINIC

ACCADEMIA
della
CHITARRA
Stefano Tamburini
MUSICA & C

Con il patrocinio del



Comune di
Pontedera

Docente: **Pier Calderan**

Durata corso: **12 ore**

Sede:

**Accademia della Chitarra,
Via Tosco Romagnola 102,
Pontedera (PI)**

Date corso: **sabato 19
e domenica 20 marzo 2011**

Termine iscrizioni: **14 marzo 2011**

Costo iscrizione: **40,00 euro**

Per info e iscrizioni:

Accademia della Chitarra,
Stefano Tamburini - Musica & C
Via Tosco Romagnola 102, Pontedera (PI)
tel. 0587 212124

www.accademiachitarra.it

programma

Home recording

Acustica
Segnale elettrico
Segnale analogico e digitale
Decibel
Collegamento bilanciato e sbilanciato
Digital Audio Workstation (DAW), scheda audio
Microfoni, monitor nearfield, midfield

Tecniche di registrazione

Stereo, dual mono, surround
Microfonaggio
Microfoni coincidenti
Microfoni distanziati
Microfoni quasi coincidenti
Microfoni con baffle
Tecniche di ripresa specifiche per:
chitarra elettrica; chitarra acustica; pianoforte;
tastiere; leslie; batteria; contrabbasso; violino;
tromba; sax; clarinetto; flauto; voce solista;
coro; altri strumenti; ensemble

Mixing & Mastering

Registrazione e editing audio
Registrazione e editing MIDI
MIDI
Equalizzazione
Compressione, limitazione
Riverbero, ritardo
Effetti



MIDI MUSIC NEWS NI TRAKTOR 2

- Con la nuova tecnologia "TRAKTOR 2 Technology Inside", l'intera gamma di prodotti TRAKTOR è stata completamente riprogettata per ottenere il massimo in termini di prestazioni e semplicità di utilizzo. Sei nuovi prodotti, tra cui software, sistemi di controllo tramite vinile/CD e nuove interfacce audio.
- Tutto disponibile nei migliori negozi specializzati, a partire dal 1° aprile 2011.

NUOVI SOFTWARE TRAKTOR

- La nuova generazione di TRAKTOR ha un'interfaccia completamente ridisegnata ed in grado di mostrare non solo la forma d'onda tradizionale ma una nuova Wave in grado di visualizzare chiaramente le frequenze in gioco, quella che NI ha ri-nominato TruWave. L'introduzione del rivoluzionario Sample Deck porterà in consolle un'enorme potenza creativa, anche le funzioni di looping e cueing sono state migliorate. Acquistando la versione PRO potrai inoltre utilizzare il nuovo Loop Recorder e godere di una sezione effetti ancora più ricca (oltre 30 FX) ed avanzata.

NUOVI TRAKTOR SCRATCH

- I prodotti TRAKTOR SCRATCH sono ora dotati di nuove interfacce TRAKTOR AUDIO che assicurano una qualità del suono eccezionale, un'immediata facilità d'uso e ancora più creatività. Scoprirai ad esempio nuove funzioni come il SoftSync, utile per sincronizzare altri hardware/software. TRAKTOR SCRATCH si distingue per l'intuitiva interfaccia utente e grazie alle forme d'onda colorate ad alta risoluzione vivrai una nuova esperienza nel mixing. Con la funzione Auto Detection la configurazione della tua scheda audio sarà istantanea.

NUOVE INTERFACCE AUDIO

- Le nuove interfacce della linea TRAKTOR AUDIO hanno tutte le qualità che ogni DJ desidera per le sue performance: più potenza ed un'incredibile sound. Le interfacce TRAKTOR AUDIO 6 e 10 ora dispongono della funzione Direct Thru e del riconoscimento automatico di tutto ciò che è collegato (piatti, CD player, interfaccia, controller...), per fare in modo che i cambi di set-up durante la serata siano realmente istantanei.



Ulteriori info: www.midimusic.it





NEW! Babyface

interfaccia audio USB 192 kHz mobile e multi formato

10 Ingressi / 12 Uscite

2 x ingressi analogici con pre high-end, bilanciati o sbilanciati

1 x Hi-Z ingresso instrument

4 x uscite analogiche (Main out + Phones)

1 x ADAT I/O o 1 x SPDIF I/O optical

MIDI I/O . Bus-powered operation

TotalMix FX High-End DSP mixer con effetti

Con i più moderni convertitori AD/DA a 192 kHz e due preamplificatori microfonici di altissimo livello, la Babyface offre il massimo della qualità audio all'interno di un'interfaccia alimentata via USB e dal design accattivante.

Quando si tratta di qualità audio e rapporto prestazioni/prezzo, RME rappresenta un caso unico nel settore, e la Babyface non fa eccezione. Come in qualsiasi altro prodotto RME, la Babyface combina un eccellente design dei circuiti analogici con chip di conversione AD/DA di ultima generazione, la cui resa eccellente è garantita dal celebre SteadyClock RME.

Ognuno dei due preamplificatori con controllo digitale ha l'alimentazione 48V dedicata. La possibilità di controllare il gain su una gamma di 55dB ad incrementi di 1dB fino a +65 dB, straordinarie prestazioni EIN anche a bassi livelli di



preamplificazione, e livelli di distorsione THD+N estremamente bassi fanno sì che la qualità di questi preamplificatori superi di gran lunga quelli di unità che costano molto più della Babyface. L'incredibile serie di funzioni della Babyface comprende un ingresso/uscita TOSLINK ottico, che può essere utilizzato come porta ADAT con supporto SMUX o come S/PDIF per sessioni fino a 192 kHz. Come nell'RME ADI-8 DS/QS o

nell'OctaMic II, oltre al convertitore ADAT la Babyface offre una quantità incredibile di I/O analogici: 10 ingressi e 12 uscite.

USB . Made by RME . La Babyface offre l'imbattibile tecnologia USB di RME che garantisce livelli di latenza sorprendentemente bassi sia su Mac che su PC. Su entrambe le piattaforme le latenze disponibili sono semplicemente sbalorditive ed offrono prestazioni senza precedenti.



www.midiware.com



www.rme-audio.de

SOUNDWAVE NEWS

CALENDARIO EVENTI MARZO-APRILE 2011



FEBBRAIO - APRILE 2011

 MINI-TRAINING GRATUITI Apple Logic Studio Apple Logic Express	 WORKSHOP GRATUITI Apple Logic Studio Apogee Symphony I/O	 WORKSHOP GRATUITI Avid Pro Tools 9 MBox 3 Venom Eleven Rack
---	--	---

- Sound Wave Distribution ed Apple presentano una giornata di formazione gratuita, interamente dedicata ai software Apple Logic Express e Logic Studio.
 - Iscriviti e impara ad utilizzare e le incredibili capacità di questi potenti software per la registrazione audio digitale e la produzione musicale.
 - Avrai a disposizione per tutto il tempo un Mac Book Pro 13" ed un insegnante qualificato, certificato Apple.
 - L'iscrizione è obbligatoria e per un massimo di 16 persone; affrettati a iscriverti telefonando o inviando una e-mail in negozio, con il tuo nome, cognome e numero di telefono.
- Sound Wave Distribution e Apple presentano un workshop aperto a tutti, per conoscere da vicino le incredibili capacità dei software Apple LOGIC STUDIO ed EXPRESS e realizzare un sistema audio con i computer Apple e le rinomate interfacce audio Apogee ONE, DUET, GIO, ESEMBLE e la nuova SYMPHONY I/O.
 - Iscriviti gratuitamente telefonando o inviando una e-mail in negozio con il tuo nome, cognome e numero di telefono.
- Sound Wave Distribution e AVID presentano una giornata di formazione gratuita, interamente dedicata a Pro Tools 9, alla nuova famiglia di interfacce Mbox3, ad Eleven Rack e Venom.
 - Iscriviti gratuitamente telefonando o inviando una e-mail in negozio con il tuo nome, cognome e numero di telefono e vieni a conoscere da vicino:
 - Il nuovo Pro Tools 9
 - La nuova famiglia di interfacce Mbox 3
 - Eleven Rack: funzionalità e nuove caratteristiche
 - Venom: il nuovo e potente synth di AVID

Calendario Logic Express e Studio: www.soundwave.it/events/workshop_0211/logic.htm

Calendario Apogee: www.soundwave.it/events/workshop_0211/apogee.html

Calendario Pro Tools 9: http://www.soundwave.it/events/workshop_0211/avid.html



ONE VOICE

HEADPHONES



MONITORS



ONE VOICE. A SINGULAR PASSION.

KRK, il marchio di riferimento a livello mondiale per gli studio monitor, dopo anni di esperienza nella progettazione e realizzazione di sistemi per l'ascolto nearfield, si cimenta per la prima volta nella produzione di un altro tipo di trasduttore, le cuffie, mantenendo gli standard qualitativi elevatissimi ai quali ci ha da tempo abituato il marchio statunitense.

Le nuove cuffie KRK offrono un'esperienza di ascolto precisa e lineare per tutti i tipi di monitoring, dall'ascolto immediato di nuove idee musicali con un laptop, al project studio avanzato, fino allo studio di registrazione professionale. Sono state progettate pensando all'accuratezza della resa sonora che è diventata il punto di forza del marchio KRK. Le cuffie KRK hanno una risposta in frequenza incredibilmente naturale che assicura un riferimento standard di altissima qualità indipendente dall'ambiente d'ascolto: di giorno o di notte, in studio o a casa, senza disturbare gli altri, senza rovinare un mix preparato in un'altra location. Le nuove cuffie KRK rappresentano la soluzione ideale per tutti coloro che hanno bisogno di un ascolto di alta qualità riproducibile in diversi ambienti.

www.krksys.com

www.midiware.com



Record. Mix. Monitor. Enjoy.



MIDIWARE NEWS BLAZIN RNB & HIPHOP COLLECTION

Disponibile da Best Service Blazin RnB & HipHop Collection, la libreria di sample "urban" di maggior successo negli ultimi 5 anni.

- Blazin RnB & HipHop Collection è la libreria di sample "urban" di maggior successo negli ultimi 5 anni. I loop e i campioni contenuti in questa collezione sono stati usati per produzioni discografiche e cinematografiche di enorme successo, oltre a programmi e pubblicità delle più importanti emittenti TV.
- Blazin RnB & HipHop Collection Vol. 3 è una libreria di suoni innovativa che contiene loop pieni di groove e campioni unici nel loro genere. Il materiale sonoro è adatto a tutti gli stili di musica "urban" resi famosi da produttori e artisti di successo come Timbaland, Dr. Dre, Eminem, Just Blaze, Kanye West, Polow Da Dawn, Akon, Danjahandz, Will.i.am, Swiss Beatz, Darkchild e i Neptunes.

Contenuto

- DVD da 2.7 GB
- 24-Bit / 44.100 kHz
- 35 Construction Kits
- 767 Loop Wav / Acid
- 300 Loop Rex2



- Più di 1000 campioni Wav
- Loop [60 - 120 Bpm]
- Multi-formato: Wav, Acid, Rex2, Kontakt 3, Battery 3, Halion, Soundfont, NN-XT

Ulteriori info: www.midiware.com

MIDIWARE NEWS STUDIOLOGIC ACUNA 88

- Lo stand Studiologic al NAMM di Los Angeles 2011 è stato tra i più visitati grazie anche all'anteprima di Acuna 88, una master keyboard realizzata con la consueta qualità Studiologic by Fatar che integra anche il dock per iPad. Si tratta naturalmente di un'anteprima, il prodotto sarà disponibile con ogni probabilità non prima di questa estate, e le informazioni preliminari non consentono di approfondire i dettagli circa le specifiche tecniche.
- Quello che è certo è che una volta in più questo NAMM 2011 ha dimostrato che il marchio italiano è oramai tra i più apprezzati a livello internazionale per la qualità delle sue tastiere pesate e controller e che il modello Acuna con dock iPad sarà sicuramente tra i prodotti più attesi di questo 2011.

Ulteriori info: www.midiware.com



MIDIWARE NEWS HERCULES DJ 4SET

Hercules presenta DJ 4Set, il nuovo modello della serie di console per il DJ digitale che si va ad affiancare alla 4-Mx.

Presentata al NAMM 2011 la nuova Hercules DJ 4Set, il controller con interfaccia audio integrata per il DJ digitale. Con un nuovo chassis più leggero e nuove jog touch-sensitive, la DJ 4Set implementa una scheda audio con 4 uscite e un ingresso per il microfono mentre il software in dotazione è Virtual Dj7LE DJC Edition.

Caratteristiche principali:

- 4 canali in uscita: uscita di linea stereo per il mix, uscita cuffie per l'anteprima dei brani
- Ingresso microfono con funzione talk-over
- Dimensioni: 35x25 cm. Peso: < 2 kg
- Alimentato tramite bus USB: non richiede alimentazione esterna
- Jog Wheels sensibili al tocco, sono attivate dal peso della mano dell'utente
- Controllo a 2 e 4 banchi (A/B/C/D)
- Controlli su 2 banchi + 2 selettori dei banchi, per

convertire il banco A nel banco C, e il banco B nel banco D

- Il colore della retroilluminazione delle jog cambia a seconda del banco virtuale controllato
- Ampi piedini anti-scivolo
- Software incluso: VirtualDJ 7 LE DJC

Ulteriori info: www.midiware.com



TOCCARE PER CREDERE



TANGENT

Nuendo, Cubase, Logic, Pyramix, ProTools, Final Cut Pro
Scopri su projectlead.it come SmartAV Tango può migliorare
il tuo sistema di lavoro con una accuratezza e una fluidità di
controllo mai provate prima.

www.projectlead.it - info@projectlead.it - Projectlead 0341 702258

MIDIWARE NEWS

SSL STEREO DYNAMICS PER X-RACK

Solid State Logic ha presentato un nuovo modulo Stereo Dynamics per X-Rack, il sistema modulare più versatile di SSL.

- Al NAMM 2011 Solid State Logic ha presentato il modulo X-Rack Stereo Dynamics. Questo nuovo modulo ha le stesse caratteristiche del modulo che si trova sulla console Duality e del modulo SuperAnalogue™ Dynamics per X-Rack, ora disponibile in configurazione stereo ideale per le registrazioni stereo o per i missaggi con gli stem. Il leggendario suono SSL ancora una volta diventa disponibile per tutti i tipi di studio di registrazione, dall'home studio fino alle strutture professionali.
- “Quando abbiamo iniziato a progettare l’AWS 948, abbiamo realizzato un modulo processore di dinamica stereo da abbinare agli ingressi stereo della nuova console”, dice Niall Feldman, direttore dei nuovi prodotti per Solid State Logic. “Tuttavia indipendentemente dall’AWS 948 sentivamo la necessità di ampliare la gamma dei moduli per X-Rack. Siamo convinti che il mercato risponderà alla grande a questo nuovo modulo, che si rivelerà estremamente utile per un’ampia gamma di utilizzi in registrazione e missaggio”.
- Il modulo X-Rack Stereo Dynamics è una versione stereo del potente modulo SuperAnalogue™ Dynamics. Grazie ai circuiti di Compressore/Limiter ed Expander/Gate, il modulo Stereo Dynamics offre la leggendaria compressione SSL per un’ampia gamma di utilizzi in registrazione e missaggio.
- La sezione del compressore può passare da una compressione RMS di tipo “Soft Knee” (“Over Easy”) ad una modalità Peak Sensing o Hard Knee, dunque può essere adattata alle sorgenti audio e agli scopi più diversi. Il circuito secondario può funzionare come Noise Gate o Expander, ampliando ancora di più le possibilità di scolpire il suono. La gamma di funzioni viene completata da un ingresso mono External Key, per controllare l’unità usando una sorgente audio esterna e non più il segnale da comprimere, e dalla possibilità di collegare più unità adiacenti.

Caratteristiche principali:

- Livello di funzionamento +4dBu
- Ingresso di linea stereo bilanciato con jack da ¼”
- Compressore/Limiter Stereo RMS o Peak Sense
- Meter Gain Reduction dedicato
- Gate/Expander attivabile separatamente
- Ingresso External Key con Jack da ¼”
- Funzione Link per collegare più unità

Ulteriori info: www.midiware.com



Diamo Forma...ai Tuoi Sogni : OroVivo Recordings Studio & Masterings Facility:



*Pre - Post Produzioni, Editings Audio, Masterings Analogico Digitale,
Distribuzione Online Digitale etichetta PolyOro -
Laboratorio Musicale, Corsi Di formazione Audio e Tecnico del Suono -
Sede: Via Giovanni XXIII° n. 23 Gatteo (FC)
Infoline: 393 8196 958 - Infoweb: info@orovivo.it - P.Iva: 01205070418*

VIENNA INSTRUMENTS VIENNA IMPERIAL

di Paolo Tonelli



Virtual instrument di pianoforte



Quando una decina di anni fa Herb Tucmandl (**Figura 1**), regista, violoncellista e compositore, portò a conoscenza del mondo musicale digitale il suo colossale progetto "campionatorio" di una intera orchestra sinfonica, la richiesta da parte di arrangiatori, produttori e compositori in questo specifico settore di mercato era in continua crescita, ma l'offerta era ancora piuttosto scarsa e si scontrava con limiti tecnologici, sia hardware, sia software, piuttosto pesanti. Non stupì dunque più di tanto, e probabilmente lui stesso se lo aspettava, il fatto che più o meno tutti gli diedero il seguente incoraggiamento: "du bist verrückt", ovvero "ma tu sei tutto matto". E invece aveva ragione lui, dall'alto della sua mole e della sua vista lunga; oggi, senza nulla togliere ad altri pur valentissimi produttori di librerie concorrenti, nominare il marchio VSL nel campo degli strumenti virtuali è come dire Ferrari nelle quattro ruote, o Ferrero nelle creme alla nocciola, o Teatro alla Scala nell'opera lirica eccetera. In questi dieci anni i computer, e

con loro i campionatori virtuali e le librerie strumentali, hanno fatto passi avanti enormi, e così pure il progetto originale della Vienna Symphonic Library, il quale non solo è arrivato a compimento, ma si è addirittura ampliato ben oltre i propositi iniziali.

L'unica cosa che mi sento di rimproverare a VSL è la politica di vendita che, a causa della mole pazzesca di campioni che ha tirato assieme, è diventata piuttosto caotica, ma per il resto chi fa programmazione e produzione musicale ad alti livelli non può che essere profondamente grato a questo intraprendente austriaco che dopo essersi occupato di orchestra si è cimentato pure con strumenti che spesso l'accompagnano, ovvero coro e tastiere varie, tra cui un enorme organo a canne e un pianoforte a coda da gran concerto, il Vienna Imperial, del quale qui ci occupiamo.

Non contenta del Bösendorfer Imperial, uscito nel 2006 e che si presentava con "appena" 55 GB di materiale e sette livelli di dinamica, come dire una superberlina in versione da strada, l'officina meccanica di VSL ha elaborato con il Vienna Imperial la versione da pista, capace di prestazioni veramente da primato.

Dei dettagli tecnici ce ne occuperemo più avanti; qui ricorderò soltanto che per usare questo strumento, come per qualunque altro prodotto VSL, occorre una Vienna Key, che non è presente nella confezione e va pertanto acquistata separatamente, oppure un altro



USB eLicenser, come per esempio la chiavetta Steinberg; inoltre, indipendentemente dall'uso del Vienna Imperial come stand-alone o come plug-in, è bene avere un computer, Windows o Mac che sia, piuttosto ben attrezzato, con almeno 3 GB di RAM e 60 GB di spazio libero su hard-disk per l'installazione della libreria completa. Il Vienna Imperial esiste in un'unica versione, la Standard (niente Extended).

Ma passiamo immediatamente all'interfaccia, che nasconde un mostruoso motore turbo sovra-alimentato dietro una linea elegante, e tuttavia di estrema semplicità, a prova di neopatentato.

DUE SOLE FINESTRE

All'apertura il Vienna Imperial si presenta come in **Figura 2**, che è la modalità Basic View, nella quale risalta la candida tastiera con l'estensione, a sinistra, dei nove tasti neri sotto il La grave standard, per chi vuole avventurarsi negli abissi



Fig. 01 – Herb Tucmandl, il visionario fondatore del progetto VSL.

frequenziali più profondi e fare concorrenza ai suboscillatori dei bassi synth dance, e al centro tre grossi pulsanti per scegliere una delle tre microfonature di ripresa, che sono ravvicinata (Close), per un suono molto asciutto, dalla prospettiva dell'esecutore (Player)

e da quella dell'ascoltatore (Distant), che ovviamente presenta la maggior quantità di ambianza. Un clic su uno di questi tre pulsanti e si avvia il caricamento del set di campioni prescelto, con tutte le altre impostazioni, di

cui parleremo tra poco, su valori predefiniti in maniera "neutrale". La mole di ogni set è tale che non potete certo pensare di poter passare da uno all'altro in un battito di ciglia: occorre pazientare una manciata di secondi, ma ne vale la pena.



Fig. 02 – Basic View.

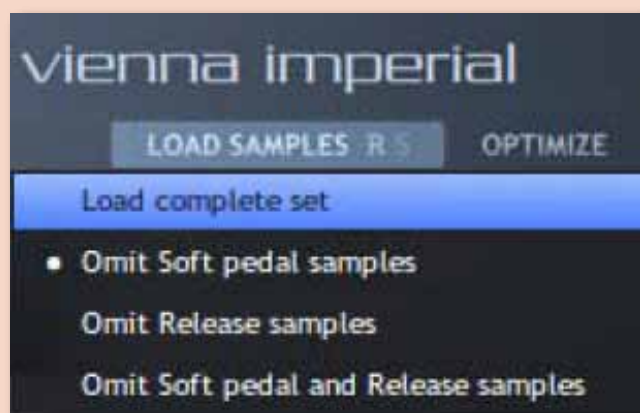


Fig. 03 – Opzioni Load Samples.

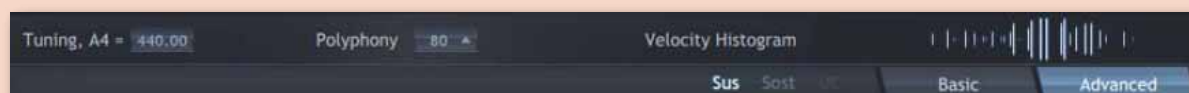


Fig. 04 – I comandi sotto la tastiera in Basic View.

Per chi desidera qualche sofisticazione pre-programmata in più, dall'etichetta Factory Presets in alto a sinistra sono richiamabili una dozzina di preset che combinano i tre set Close, Player e Distant con diverse curve di equalizzazione e impostazioni di riverbero.

La denominazione dei preset ne indica l'ambito stilistico d'uso più adatto (jazz, rock, lounge eccetera).

Seguono i comandi per caricare, salvare ed eliminare preset realizzati dall'utente, per tralasciare il caricamento dei campioni speciali Soft Pedal

(S) e/o i Release (R), nel caso non si abbia a disposizione un computer troppo performante, dal momento che essi portano via parecchia memoria e richiedono risorse di calcolo piuttosto pesanti (Figura 3), e per eliminare dalla RAM i campioni non usati nel progetto in corso (Optimize).

Nella striscia di pulsanti sotto la tastiera (Figura 4) troviamo invece i controlli per l'intonazione (Tuning), che ha un intervallo compreso tra 436 e 444.99 Hz, e la polifonia, che può essere definita, in funzione delle possibilità del nostro computer, tra 40 e 384 voci; un

valore medio di 160 va più che bene anche per pezzi piuttosto complessi.

Il Velocity Histogram invece, mostrandoci graficamente la dinamica con la quale stiamo suonando, ci aiuta a impostare la curva di velocity più adatta al nostro stile esecutivo e alla nostra master keyboard, mentre Sus, Sost e UC indicano rispettivamente l'attivazione del pedale sustain, del pedale sostenuto e dei campioni una corda, dopo di che, con l'apposito pulsante, possiamo passare alla Advanced View (Figura 5).



Fig. 05 – Advanced View.



Fig. 06 – L'equalizzatore parametrico a tre bande, con editing grafico.

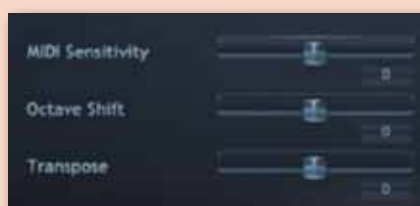


Fig. 07 – I cursori per la MIDI Sensitivity e le trasposizioni d'ottava e di semitono.



Fig. 08 – I due cursori per la selezione e regolazione del riverbero.

In questa seconda finestra ritroviamo sulla sinistra i pulsanti per la selezione dei tre set di campioni variamente microfonati, un equalizzatore parametrico a tre bande con editing grafico (Figura 6), un cursore per regolare la sensibilità alla velocity (MIDI Sensitivity), e due per le trasposizioni, il primo (Octave Shift) per regolare la trasposizione di ottava, da -4 a +4 (ma mica vorrete suonare questo gioiello di strumento virtuale con una master keyboard da due ottave, vero?!?!?!?) e il secondo (Transpose) per la trasposizione entro un'ottava a passi di semitono +/-12 (Figura 7).

Segue il riverbero (Figura 8), a convoluzione, con la possibile selezione di tre delle quattro magnifiche sale della Wiener Konzerthaus, uno dei centri musicali più importanti d'Europa, e precisamente la sala grande da 1840 posti, la Mozart da settecento e la Schubert da poco più di trecento, e con la regolazione della sua intensità in decibel (Reverb Amount), il cui valore di default è -15.4; esso può essere escluso totalmente spostando il cursore completamente a sinistra. Infine, oltre al cursore per il controllo generale del volume che si trova all'estrema destra, vi sono quattro parametri variamente collegati al suono dello strumento, che sono nell'ordine (Figura 9):

- **Dynamic Range:** controlla l'intervallo di dinamica in relazione alla velocity, agendo come una specie di compressore. Il valore che ricrea le condizioni naturali dello strumento originario è intorno al 60%, che è anche il valore preimpostato; al di sotto di tale valore l'intervallo dinamico è "compresso", in quanto note suonate con bassi valori di velocity sono restituite a volumi più elevati, mentre a 100 i campioni suonano così come sono stati registrati;

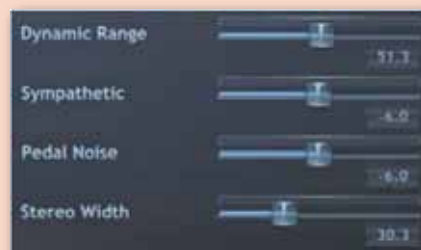


Fig. 09 – Altri quattro parametri influenti sul suono dello strumento.



Fig. 10 – L'ammiraglia della produzione Bösendorfer: l'Imperial 290.

- **Sympathetic:** controlla il volume del fenomeno della risonanza tra le corde. Il valore preimpostato è -6 dB; a un valore di "-inf" l'effetto è disattivato, con risparmio di risorse sulla CPU;
- **Pedal Noise:** controlla il volume del rumore dei pedali, e vale quanto detto sopra;
- **Stereo Width:** controlla l'apertura stereofonica del suono (e soltanto di esso, non anche del riverbero), apertura che può essere esaltata nella scrittura solistica e ridotta nei brani con orchestra, per non lasciare al pianoforte un'apertura stereo estesa quanto l'orchestra intera.

VIENNA IMPERIAL IN PROVA

Vi ho anticipato nell'introduzione che questo strumento virtuale è una Ferrari guidabile anche da un neo-patentato, ed è proprio così, nel senso che, come abbiamo sommariamente visto, la disposizione dei "comandi" è di una estrema semplicità e chiarezza (i volanti di un'auto di Formula Uno sono molto più complicati di questo VSL), e la loro efficacia è eccellente. Il punto di partenza è il Bösendorfer 290 Imperial (Figura 10), l'ammiraglia della famosissima azienda austriaca da un paio d'anni passata alla finanziariamente più solida scuderia Yamaha, uno strumento

suntuoso che VSL aveva già sottoposto cinque anni fa a un minuzioso lavoro di campionamento comprendente accorgimenti importantissimi per la veridicità del suono, come la mancanza di loop, ovvero la presenza dell'intero decadimento naturale del suono, un algoritmo di ripetizione automatica per evitare l'innesco dello stesso campione su note uguali ribattute, l'effetto di risonanza tra corde a pedale di sustain abbassato e i rumori delle componenti meccaniche, che è un grosso errore eliminare, perché, e mi riferisco ovviamente alle riprese Close e Player, in uno strumento reale sono inevitabili e dunque si devono sentire, seppure con moderazione.

Quello che fa fare al nuovo Vienna Imperial un ulteriore, enorme passo avanti rispetto al predecessore e a tutta la numerosa concorrenza, è il numero impressionante dei livelli di dinamica registrati: i testi ufficiali riportano infatti un "up to 100 velocities", ossia fino a 100 valori di velocity, e ricordiamo che il MIDI ne supporta un massimo di 128; ciò significa che su questo fronte il protocollo MIDI è stato sfruttato quasi per intero.

Di conseguenza è anche aumentata in maniera vertiginosa la quantità complessiva dei campioni, che sono stereo a 24 bit/44.1 kHz e occupano, allo stato originario, qualcosa come 500 (!) GB di spazio, poi compressi in modo tale da occuparne sull'hard disk soltanto 50; ma intanto fanno pur sempre 6 DVD da installare, perciò occorre prendersi una serata libera...

Questo dettaglio di risoluzione dinamica, che permette di ricreare, con una naturalezza mai raggiunta prima, tutte le sfumature espressive dal più che pianissimo (*pppp*) al più che fortissimo (*ffff*), senza alcun "salto" udibile da un livello dinamico all'altro, come invece



Fig. 11 – LED luminosi indicanti la presenza e le funzioni del sistema CEUS.

capita non di rado negli strumenti campionati, è stato reso possibile dall'applicazione, al pianoforte prescelto per il campionamento, del sistema CEUS (Figura 11), sviluppato dalla stessa Bösendorfer e consistente in un sofisticato meccanismo hardware-software di rilevazione di ogni più piccolo movimento di tasti e pedali, basato su microprocessori e sensori ottici. Le caratteristiche tecniche del CEUS sono visionabili sul sito della casa austriaca (www.boesendorfer.com), ma in estrema sintesi si tratta di un sistema di midizzazione avanzata del pianoforte, analogo al ben più diffuso Disklavier di Yamaha che forse qualche lettore avrà sentito nominare o avrà avuto modo di provare di persona.

In pratica, la registrazione dei campioni non è stata condotta con un intervento umano diretto sulla tastiera, che non avrebbe potuto mai e poi mai dare un risultato tanto accurato, ma in maniera meccanica, tramite un file MIDI programmato in

precedenza in tutti i più piccoli particolari, non soltanto le velocity, ma anche la lunghezza delle singole note per ottenere campioni naturali di staccato e staccatissimo, e poi di nuovo le stesse note e dinamiche con l'aggiunta dell'uso dei pedali soft e sustain.

Un lavoro colossale dove, nonostante l'automazione del processo, l'intervento umano è stato pur sempre determinante, non solo per il lavoro di programmazione del file MIDI e la post-produzione sui campioni audio, ma anche per il fatto che... il CEUS non si è inventato da solo! Nell'insieme, da quanto detto sopra, ne deriva un suono di base superlativo, che può poi essere rifinito su misura e secondo i propri gusti in senso più classico, o pop, o rock, o jazz o quel che si vuole, cambiando la diversa ripresa microfonica, l'equalizzazione e il riverbero; quest'ultimo è di grande qualità, ma presenta un controllo veramente ridotto ai minimi

termini, cosa che non soddisferà gli utenti più esigenti.

Due avvertenze: la prima è che il cambio di set microfonico dopo che nella Advanced View sono state apportate modifiche alle impostazioni originarie non influisce su tali modifiche, che invece andranno perse al caricamento di un preset differente; la seconda è che detti preset, ottimi punti di partenza per cercare un suono personale, non comprendono quegli abbinamenti che sono presenti, e anche molto graditi e utili in situazioni piano-baristiche, su pianoforti virtuali di altre case, quali, per esempio, i classici piano + archi oppure piano + warm pad, che all'occorrenza andranno perciò ricreati usando in abbinamento un secondo strumento.

Nel Vienna Imperial ci sono soltanto suoni di pianoforte, e basta, ma che suoni!

Per chi fosse un disperato nostalgico del marchio Steinway, ricordiamo che il timbro è un fattore altamente soggettivo, e dunque attributi come quello di una certa presunta "durezza" del suono Bösendorfer rispetto a quello del suo collega tedesco-americano sono opinabili.

I migliori costruttori al mondo di pianoforti sono una cerchia assai ristretta (approssimativamente una decina in tutto), alla quale Bösendorfer appartiene da sempre, e i suoi strumenti sono quelli di prima scelta di moltissimi celebri esecutori professionisti, tanto in campo classico che moderno.

L'impressione finale è netta: restando nel gergo automobilistico, riproducendo un qualunque file MIDI e passando istantaneamente da altri pianoforti virtuali al Vienna Imperial, si avverte ogni volta una marcia in più, ma a volte anche due o tre. Lo strumento è magnifico in ogni circostanza, corposo, deciso, morbido se si vuole, con una ritoccata alla curva di equalizzazione, passante dall'inudibile all'estremo come nessun altro, appagante sia che ci si suoni sopra il più

misero esercizio da principiante, sia, a maggior ragione, quando si eseguono partiture ben più sostanziose, come potete ascoltare direttamente in alcune demo audio selezionate in allegato al presente articolo, oppure dalla pagina VSL delle demo audio al link seguente:

www.vsl.co.at/en/67/4587/5456.vsl.

CONCLUSIONI

Ci sono tantissimi strumenti virtuali di pianoforte in giro, di diverse fasce di prezzo e altrettanto diversi livelli qualitativi, a partire da quelli gratuiti e comunque interessanti, come le produzioni di 4Front e via via salendo verso l'alto: dall'Alicia's Keys e gli altri titoli di Native Instruments al The Grand di Steinberg, agli Ivory e Italian Grand (evviva il nostro costruttore Fazioli!, un altro dei grandissimi) di Synthogy, al Galaxy Steinway, al Quantum Leap Pianos, passando per il leggerissimo Pianoteq a modelli fisici, e avanti elencando. Ma se il Vienna Imperial della Vienna Sound Library è al vertice della scala nel prezzo di listino, all'incirca 600 euro, il motivo c'è, ed è molto semplice: per il momento, e sarà probabilmente un momento piuttosto lungo, per quanto siano veloci e potenti, non ci sono concorrenti che in accelerazione, ripresa, tenuta di strada e frenata gli stiano alla pari. L'unico posto in cui tutti questi stanno, è nel suo specchietto retrovisore, e a considerevole distanza... **AV&M**

Sito produttore

- www.vsl.co.at

Prezzo indicativo su strada

- 600 EUR IVA inclusa

Distribuito in Italia da

- www.midiware.it

L'autore: Paolo Tonelli

Classe 1965, appassionato tanto di greco classico quanto di chimica, si laurea in Farmacia presso l'Università di Pisa mentre studia teoria e solfeggio, storia della musica, pianoforte complementare, organo e composizione organistica al Conservatorio di La Spezia. Folgorato dai progressi fatti nel frattempo dalle tastiere elettroniche e imbattutosi per caso in un negozio di musica nel numero 20 della rivista Midi Songs, si butta sui sintetizzatori facendosi mandare tutti gli arretrati di MS e qualche tempo dopo (1998) vince un concorso di programmazione di basi MIDI, momento che segna il suo passaggio da lettore della rivista a collaboratore fisso.

Da quel giorno segue l'evoluzione della computer music scrivendo rubriche didattiche e recensioni per tutte le riviste italiane di settore (Midi Songs, Cubase Magazine, CM2, Strumenti Musicali, Now Making Music, Computer Music & Project Studio), specializzandosi in particolare nel campo degli strumenti virtuali.

Autore SIAE più volte premiato in concorsi e arrangiatore (ha seguito, tra gli altri, seminari con i Maestri Renato Serio e Peppe Vessicchio), amante sia del rock, che di swing e di tanti altri generi musicali, ha suonato per anni come pianista in tre formazioni corali gospel, partecipando a decine di concerti live e alla registrazione di due CD, per poi dedicarsi di recente a studi privati di direzione d'orchestra. Per Rugginenti ha edito un monumentale testo teorico-pratico di divulgazione sulla manipolazione dei segnali audio digitali.

- Titolo: Audio Editing. Principi teorici e esercitazioni pratiche. Con CD-ROM
- Autore: Paolo Tonelli
- Anno: 2007
- Pagine: 695
- Editore: www.rugginenti.it



CAKEWALK SONAR X1 ESSENTIAL

Parte seconda + Studio e Producer

di Dario Cavada



Proseguiamo in questa puntata ad analizzare le versioni di Sonar X1 Studio e Producer che contengono strumenti virtuali ed effetti destinati ad un utilizzo professionale



Sonar X1 Studio

Rispetto alla versione Essential che abbiamo visto nella puntata precedente, la versione Studio comprende un numero maggiore di strumenti ed effetti evoluti.

X1 Studio: Strumenti

Gli strumenti aggiuntivi di SONAR X1 Studio sono focalizzati maggiormente su sonorità elettroniche e di ambiente, tali strumenti offrono un unico e moderno set di suoni per produzioni musicali professionali.

RGC Suite: Z3TA+. PSYN II. Pentagon I. SFZ+ Pro.

La collezione di strumenti RGC è composta da quattro strumenti realizzati dal leggendario sviluppatore di sintetizzatori Rene Ceballos. Uno

dei migliori synth di questa collezione è sicuramente lo Z3TA+. Bassi poderosi, accattivanti strumenti solisti, pad evocativi e vari loop è tutto racchiuso all'interno di questo strumento. Pentagon permette invece di ottenere dei classici suoni elettronici. PSYNII invece è più adatto per la realizzazione di "tappeti sonori" sempre con la particolarità del suono di sintesi, mentre SFZ+ è un semplice e versatile player di "Soundfont" completo con filtri ed effetti (Figura 1).

Rapture LE

Rapture LE è la versione ridotta del noto Rapture, ma con meno controlli. Rapture è un synth adatto



Fig. 01 - Suite di strumenti X1 Studio (RGC Suite).

a produzioni pop, dance e musica elettronica offrendo interessanti suoni di basso, strumenti solisti e pad (Figura 2).

RXP

È un player di file in formato REX ed è adatto alla composizione utilizzando i loop. Possiede filtri risonante e altri controlli per la modifica dei loop. Ricordo che il formato REX è un particolare formato audio in cui è possibile modificare il tempo senza che la tonalità del loop venga alterata (Figura 3).

Strumenti inclusi

Cakewalk Sound Center	Cyclone
Dimension LE	Dreamstation
Pentagon	PSYN II
Rapture LE	Roland GrooveSynth
RXP REX player	SFZ+ Pro
Square I	Studio Instruments Bass
Studio Instruments Drums	Studio Instruments E-Piano
Studio Instruments Strings	TTS-1
Z3TA+ 1.5	

X1 Studio: Effetti

SONAR X1 Studio ha un set maggiore di effetti progettati per fornire alle tracce un suono più professionale.

Effetti T Series (TL-64, TS-64)

Questo set di effetti è composto da TL-64 Tube Leveler e TS-64 Transient Shaper che sono progettati per aiutare a modellare il suono in modo da rendere particolare e unica ogni traccia. TL-64 Tube Leveler serve per aggiungere potenza e avere i caldi suoni valvolari.

L'effetto Transient Shaper è un effetto molto interessante, che lavora sui transienti di dinamica, utilizzabile per qualsiasi materiale sonoro di tipo percussivo. Ottimo per i loop di batteria, percussioni, chitarre elettriche o acustiche e pianoforti (Figura 4).

Effetti S Series (Sonitus:fx Suite)

È inclusa la suite completa di effetti Sonitus:fx in cui troviamo gli effetti principali utilizzati per molti tipi di produzione. Questi effetti si distinguono per un'ottima sonorità e semplicità di utilizzo. Sono presenti controlli di dinamica, equalizzatore, riverbero, modulazione, delay e altri (Figura 5).

Tool per canali (Channel Tools)

Semplice processore di canali per controllare panoramica, gain, apertura e fase del suono e un semplice delay per configurare in modo preciso



Fig. 02 - Rapture-LE.



Fig. 03 - Rex-Player.



Fig. 04 - Effetti "T Series".

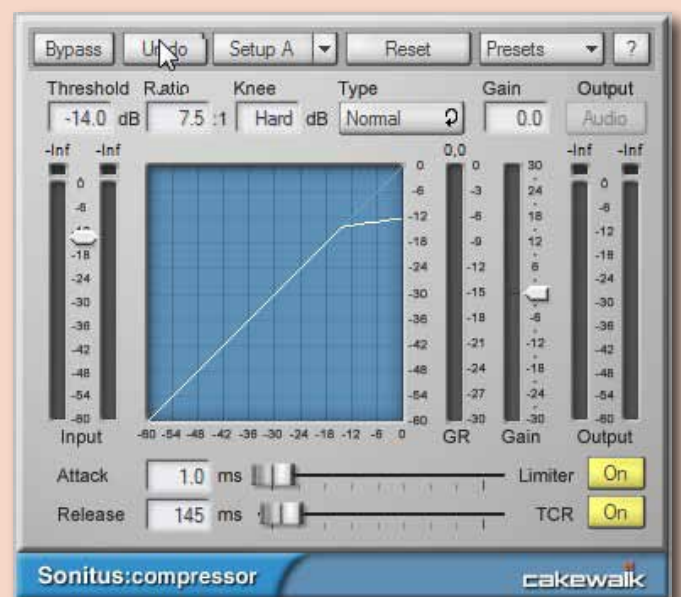


Fig. 05 - Effetti "S Series" Sonitus:fx Suite.

i canali L/R durante la registrazione. È possibile inoltre controllare la profondità dell'effetto stereo (Figura 6).

Effetti inclusi

Half Rack Effects:	Cakewalk DSP-FX:
Alias Factor	Analyst
Classic Phaser	Bit Meter
Stereo Compressor/Gate	SpectraFX
HF Exciter	FX Chorus
ModFilter	FX Delay
Para-Q Parametric EQ	FX EQ
Tempo Delay	FX Flange
Multivoice Chorus Flanger	FX Reverb
Studioverb 2	FX Compressor/Gate
AmpliTube X-GEAR	FX Dynamics Processor
Boost 11 Peak Limiter	FX Expander/Gate
T Series Effects:	FX Limiter
TL-64 Tube Leveler	Amp Sim
TS-64 Transient Shaper	Tape Sim
S Series Effects:	Pitch Shifter
Compressor	Chorus
Delay	Delay
EQ	Reverb
Gate	Channel Tools
Modulator	
Multiband Compressor	
Phase	
Reverb	
Surround Panner	
Surround Compressor	
WahWah	

Sonar X1 Producer

La versione SONAR X1 Producer è destinata ai più esigenti offrendo un ulteriore set di strumenti ed effetti di livello professionale, nonché un tool chiamato "ProChannel" che permette di avere per ogni canale del nostro mixer virtuale un maggiore controllo del suono come vedremo di seguito.

X1 Producer: Strumenti

Il set esclusivo di suoni forniti con SONAR X1 Producer offre un'ampia gamma di possibilità sonore adatte a produzioni professionali. Sono infatti inclusi l'ottimo Dimension Pro, suoni di batteria e percussivi di Session Drummer 3, e suoni di pianoforte con il modulo TruePianos Amber. SONAR X1 Producer include anche Beatscape che è un potente player di loop fornito con 4 GB di materiale audio di qualità.



Fig. 06 - Channel Tools.



Fig. 07 - Dimension Pro.



Fig. 08 - Session Drummer 3.

Dimension Pro

Il centro di questa collezione di strumenti è sicuramente Dimension Pro. Fornito con oltre 1500 preset pronti da utilizzare in produzione, Dimension Pro combina strumenti reali con la sintesi avanzata, offrendo infinite possibilità sonore. Da synth a sitar, da pianoforte Rhodes al bastone della pioggia (rainstick), Dimension Pro ha un notevole banco di suoni per soddisfare qualsiasi stile musicale (Figura 7).

Session Drummer 3

Uno strumento virtuale con kit di batteria e pattern professionali che spaziano dal rock acustico alle drum machine vintage (Figura 8).

TruePianos Amber

Questo modulo offre dei suoni di pianoforte davvero realistici, utilizzando modelli fisici per riprodurre il suono del pianoforte in modo credibile ed espressivo (Figura 9).

Strumenti inclusi

Beatscape	Cakewalk Sound Center
Cyclone	Dimension Pro 1.5
Dreamstation	DropZone
Pentagon	PSYN II
Rapture LE	Roland GrooveSynth
RXP REX player	Session Drummer 3
SFZ+ SoundFont Sampler	Square I
Studio Instruments Drums	Studio Instruments Bass Drums
Studio Instruments E-Piano	Studio Instruments Strings
TruePianos Amber	TTS-1
Z3TA+ 1.5	

X1 Producer: Effetti

SONAR X1 Producer include effetti aggiuntivi per ottenere in modo veloce ed efficiente risultati professionali.

Channel Strip Effects (PX-64. VX-64. VC-64.)

Sono un insieme di effetti per fornire una soluzione per vari scenari di produzione. PX-64 Percussion Strip da utilizzare per dare carattere e impulso ai suoni di batteria, VX-64 Vocal Strip adatto a migliorare il suono per le parti vocali e infine VC-64 Vintage Channel, permette di ottenere quel suono caldo e vintage su quasi tutte le sorgenti sonore (Figura 10).

Guitar Rig 4 LE

Altra chicca di SONAR X1 Producer è il modulo Guitar Rig 4 LE di Native Instruments che fornisce effetti professionali e simulatori di amplificatori di vario genere per ottenere le più svariate e particolari sonorità di chitarra (Figura 11).

Linear Phase Mastering Plug-ins

SONAR X1 Producer include altri due effetti da utilizzarsi per il mastering finale che sono l'equalizzatore LP-64 EQ (Figura 12) e il compressore multibanda LP-64 (Figura 13).



Fig. 09 - TruePianos.



Fig. 10 - Channel Strip Effects.



Fig. 11 - Guitar Rig 4 LE.



Fig. 12 - LP 64 Equalizzatore.



Fig. 13 - LP 64 Compressore.



Fig. 14 - ProChannel.

Effetti inclusi

Half Rack Effects:	Cakewalk DSP-FX:
Alias Factor	Analyst
Classic Phaser	Bit Meter
Stereo Compressor/Gate	SpectraFX
HF Exciter	FX Chorus
ModFilter	FX Delay
Para-Q Parametric EQ	FX EQ
Tempo Delay	FX Flange
Multivoice Chorus Flanger	FX Reverb
Studioverb 2	FX Compressor/Gate
NI Guitar Rig 4 LE	FX Dynamics Processor
Boost 11 Peak Limiter	FX Expander/Gate
T Series Effects:	FX Limiter
TL-64 Tube Leveler	Amp Sim
TS-64 Transient Shaper	Tape Sim
S Series Effects:	Pitch Shifter
Compressor	Chorus
Delay	Delay
EQ	Reverb
Gate	Channel Tools
Modulator	Channel Strip Effects:
Multiband Compressor	PX-64 Percussion Strip
Phase	VC-64 Vintage Channel
Reverb	VX-64 Vocal Strip
Surround Panner	Mastering Effects:
Surround Compressor	LP-64 Multiband Compressor
WahWah	LP-64 Multiband EQ
Perfect Space	
Convolution Reverb	

X1 Producer: ProChannel

Il mixer è il centro nervoso di qualsiasi studio ed il cuore per la realizzazione di ogni brano musicale. Come nel "mondo reale", i mixer nei software di produzione musicale non sono tutti uguali. Disponibile esclusivamente in SONAR X1 Producer, il canale ProChannel espande la parte mixer di Sonar offrendo un controllo sonoro professionale ad ogni traccia (Figura 14).

Caratteristiche

- Legendary channel e compressione
- Equalizzazione allo stato dell'arte
- Stadio valvolare
- Routing del suono utilizzando drag & drop
- Risoluzione audio a 64bit con doppia precisione per una massima fedeltà del suono
- Operazioni native a 64bit per CPU che le supportano
- Feedback visuale in tempo reale
- Salvataggio e caricamento delle impostazioni ProChannel

Ecco nei dettagli i vari moduli che compongono ProChannel

Ultimate Console EQ

ProChannel Gloss EQ è progettato per fornire un suono chiaro e musicale da utilizzare virtualmente su qualsiasi materiale. Gloss EQ offre quelle caratteristiche sonore tipiche di un equalizzatore analogico (Figura 15).

- Modalità: Pure, Vintage e Moderna
- 6 bande, 2 shelf/bells, 4 bell/notches
- 2 filtri parametrici (high e low-pass) con pendenza modificabile
- Modalità Gloss

Legendary Compression

Il compressore integrato in ProChannel offre quel suono potente che in studio di registrazione è solitamente ottenuto utilizzando componenti hardware esterni.

Vi sono due tipi di compressione selezionabili. Il primo PC76 U-Type che offre il classico compressore a FET con un veloce attacco e un suono caldo di tipo analogico, mentre il secondo PC4K S-Type fornisce il classico suono "radio-ready" dei grandi mixer da studio (Figura 16).

Tube Saturation & Routing

Due tipi di saturazione valvolare - Type I and Type II. Controllo della saturazione con semplici controlli. Possibilità di inserire ProChannel prima o dopo la catena di effetti.

Selezione del routing tra equalizzatore, compressore e suono Valvolare tramite Drag e drop (Figura 17). **AV&M**



Fig. 17 - Tube Saturation & Routing.



Fig. 15 - ProChannel Equalizer.



Fig. 16 - ProChannel Compressor.

Scheda tecnica

Requisiti del sistema

- Windows XP Service Pack 3 (32-bit)/Vista Service Pack 2 (32-bit)/Windows 7 (32-bit)*
- Intel Core 2 Duo E8200 2.67 GHz/AMD Phenom Quad Core 9750 2.4 Ghz
- 2 GB RAM
- Risoluzione minima dello schermo 1280x800
- 4.5 GB per l'installazione minima, 5 GB per l'installazione completa
- SONAR su DVD: Lettore DVD-ROM, DVD+/-R or DVD+/-RW
- SONAR download: Connessione ADSL per download
- Cakewalk Publisher richiede uno spazio web con accesso FTP

* Windows XP Media Center and Windows XP 64 bit non sono supportati ufficialmente. SONAR X1 è un'applicazione a 32 bit ma può essere utilizzata con sistemi a 64 bit di Windows Vista e Windows 7.

Distributore

- Roland Italy Spa www.roland.it

Prezzo

- Sonar X1 Essential 99 €
- Sonar X1 Studio 199 €
- Sonar X1 Producer 399 €

Sonar X1 - tabella di comparazione tra le varie versioni

Caratteristiche principali

	Producer	Studio	Essential
Max Number of Audio Tracks (including Instrument Tracks)	Unlimited	Unlimited	64
Max Number of MIDI Tracks	Unlimited	Unlimited	Unlimited
Max Simultaneous I/O	Unlimited	Unlimited	Unlimited
Max Simultaneous Busses	Unlimited	Unlimited	16
Max number of Audio Plug-ins (per project)	Unlimited	Unlimited	64
Max Audio FX Sends (per track/bus)	Unlimited	Unlimited	5
Max Simultaneous Instruments (per project)	Unlimited	Unlimited	32
Max Bit Rate	32 Bit Float	32 Bit Float	32 Bit Float
Max Sample Rate	192 kHz	192 kHz	192 kHz
Internal Mixing Engine	64-Bit	64-Bit	32-Bit
Native 64-bit	X	X	(X86 only)

Differenziazioni per il mercato

	Producer	Studio	Essential
New - Streamlined UI & Updated Views	X	X	X
New - Pro Channel	X		
External Insert	X	X	
Surround Sound Support	X	X	
Surcode Dolby Digital Encode Trial	X		
Surcode Dolby ProLogic II Encoder Trial	X		
AudioSnap	X	X	
V-Vocal	X	X	
New - FX Chains	X	X	X
Matrix View	X	X	X
Step Sequencer 2.0	X	X	X
Video Import/Export	X	X	X
Cakewalk Publisher	X	X	X
Integrated CD Burning	X	X	X
MP3 Encoder	Prova 30gg	Prova 30gg	Prova 30gg

L'autore: Dario Cavada

Nasce nel febbraio del 1968 in Val di Fiemme (Trentino), fra le foreste degli abeti di risonanza tanto amati da Stradivari.

A otto anni impara a suonare la tromba, passione che lo porterà a essere per trent'anni consecutivi la prima tromba della banda cittadina. Parallelamente studia pianoforte.

Appena adolescente debutta sul palco iniziando a suonare con diversi gruppi rock-blues e jazz, quindi si dedica al canto in un coro Gospel.

Dal pianoforte alla musica digitale il passo è breve. Ed è così che diventa compositore (iscritto alla Siae dal 1989), producendo colonne sonore multimediali. Intanto, il suo percorso di studi lo porta a ottenere il diploma in Ingegneria informatica e la laurea in Ingegneria dell'informazione e dell'organizzazione.

Insegna video digitale e software Gis (Geographic information systems) all'Istituto superiore Rosa Bianca di Cavalese e nel 2005 fonda un'azienda di analisi, ricerca e sviluppo per la tecnologia mobile e il turismo informatico, in stretta collaborazione con il centro di ricerca ITC-Irst.

Dal 2007 è assistente universitario per i corsi di Internet Technologies e Mobile Service della Libera Università di Bolzano.

Nel 2010 crea, assieme a un amico artista, il marchio "Merlino Dreamlab" per unire musica e arte, realizzando opere multimediali sia per il web sia per il nuovo tablet pc iPad della Apple.

email: info@dchs-music.com

web: www.merlino-dreamlab.com

WAVE & SOUND

NUOVO VIDEOCORSO CUBASE

È disponibile on-line il secondo appuntamento del videocorso dedicato a Cubase

Dopo il successo riscosso dal primo videocorso base dedicato a **Cubase**, **Wave & Sound** è orgogliosa di presentare **Cubase 5 - Corso Intermedio (1)**; un videocorso contenente 113 lezioni della durata di 3 ore e mezzo circa in cui poter analizzare e constatare coi propri occhi le potenzialità di questo magnifico software!

I principali argomenti trattati all'interno del DVD sono i seguenti:

- Come effettuare l'**Audio Warp**
- Creare e gestire gli **Hitpoint**
- Analisi approfondita della funzione **VariAudio**
- Elaborare la forma d'onda con l'**Editor delle Parti Audio**
- Il **Pool**
- Gestire i file e i preset tramite **MediaBay**
- Controllare da remoto **Cubase** tramite dispositivi esterni
- Elaborazione dei file **MIDI**
- Gestire un batterista virtuale
- Creare groove di batteria con l'**Editor delle Percussioni**

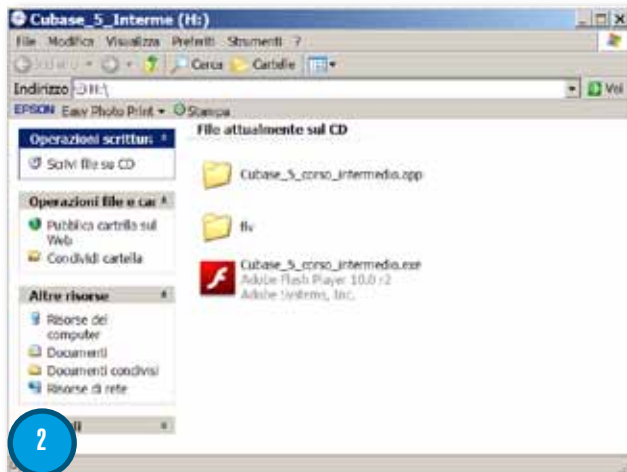
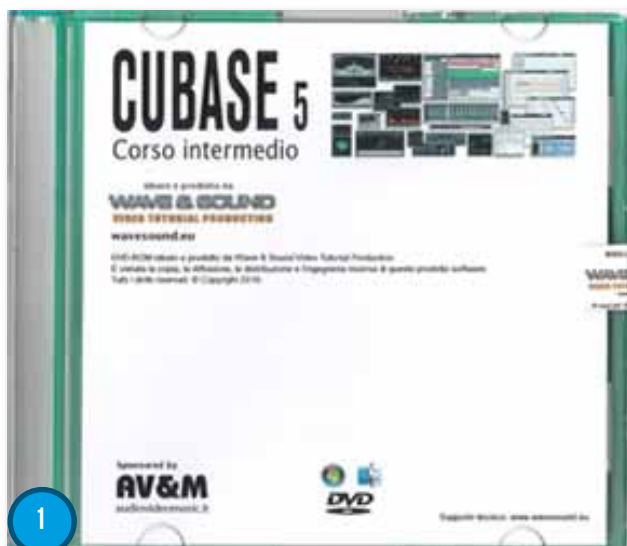
Utilizzare i videocorsi di **Wave & Sound** è veramente di estrema semplicità! Una volta acquistato il prodotto sul sito www.wavesound.eu vi arriverà a casa in men che non si dica, e la confezione di tipo **DVD slim box**, presenta un sigillo di garanzia da non rimuovere totalmente in quanto vi farà affidamento per un'eventuale sostituzione del prodotto se difettoso.

Una volta inserito il DVD nell'apposito lettore del **Personal Computer** si avvierà l'**Autoplay (2)**. Dopo di che, è necessario fare doppio clic sul file "**Cubase_5_corso_intermedio.exe**" e apparirà l'interfaccia contenente il menù dedicato alla selezione delle lezioni (3).

Il videocorso **Cubase 5 - Corso Intermedio** è compatibile con i seguenti sistemi operativi:

- **Microsoft Windows XP**
- **Microsoft Windows Vista**
- **Microsoft Windows 7**
- **Mac OS-X**

Prezzo: **30 EUR** (+ 6 EUR spese di spedizione)



Magix Music Maker 17 Premium



di Fabio Fracas



Nuova edizione e nuovi strumenti per Music Maker, il software targato Magix per la creazione musicale. La 17a release del programma si libera da qualsiasi superstizione dimostrando ancora una volta che è possibile realizzare prodotti di qualità a un prezzo più che accessibile!



Al lavoro!

Completata l'installazione, basta scegliere il loop che più ci piace fra gli oltre 3.500 disponibili, trascinarlo sull'Arranger e ripetere questa semplice operazione fino alla realizzazione del brano che vogliamo comporre. Se poi siamo alla ricerca di suoni speciali o di effetti particolari, possiamo crearli grazie ai vari sintetizzatori disponibili e utilizzarli direttamente oppure tramite un qualsiasi strumento MIDI collegato al PC.

Con Music Maker 17 Premium possiamo creare qualsiasi tipo di composizione musicale, dai brani MIDI alle colonne sonore dei video, con pochi clic del mouse e un numero ancora minore di configurazioni. È questa la forza principale di un prodotto che, dal punto di vista economico, non teme concorrenti: 99,99 euro IVA inclusa è un prezzo più che accessibile rispetto ai costi, molto più alti, di altri software che offrono analoghe funzionalità.

Software Bonus

Dopo aver acquistato il prodotto (è possibile anche scaricarlo direttamente dal sito www.magix.it) e avviato la procedura d'installazione, troviamo già una prima piacevole sorpresa.

Assieme a Music Maker 17 Premium, infatti, sono disponibili gratuitamente altri tre utili programmi. Il primo, Mufin Player 1.5, richiede un'installazione a parte mentre gli altri due, Magix Print Studio e Magix Music Editor 3, vengono automaticamente copiati sul nostro computer.

Mufin Player 1.5 è un'applicazione (su Internet è stata recentemente resa disponibile la versione 2.0) che tramite il supporto della Rete consente di ascoltare tramite qualsiasi computer o dispositivo mobile, la nostra musica personale.

Magix Print Studio consente la creazione di copertine per CD e di booklet personalizzati

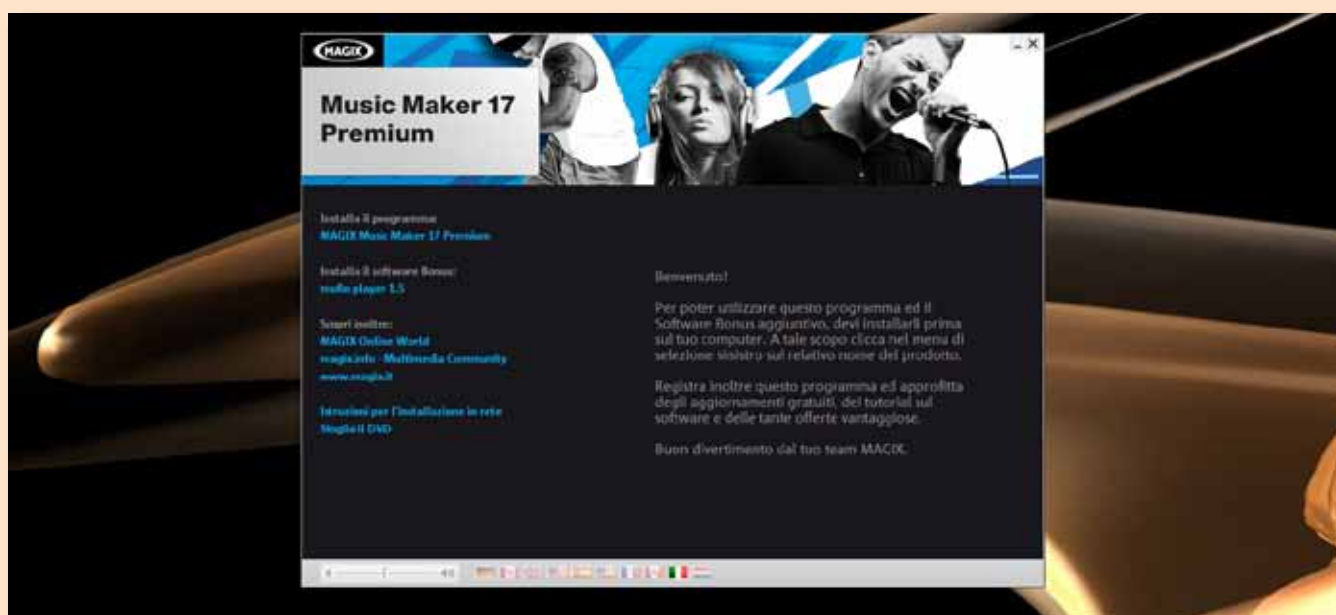


Fig. 1 - La finestra iniziale.

mentre Magix Music Editor 3 è un elaboratore professionale per i suoni dotato di strumenti di precisione.

Dall'inizio

L'installazione avviene in automatico ma è possibile, comunque, scegliere di personalizzare sia le cartelle di destinazione, sia le componenti del pacchetto. In particolare, se si decide di utilizzare tutti i loop forniti con il programma è necessario avere a disposizione, sul disco fisso, almeno 6 GB di spazio libero. 540 MB, infatti, sono quelli richiesti per il software vero e proprio mentre altri 5 GB servono per poter copiare in locale i Soundpool Content.

Per poter organizzare efficacemente sia i loop sia gli altri spezzoni audio che utilizzeremo come materiale audio di base, conviene scegliere un percorso di destinazione per la cartella Soundpools, differente da quello proposto dal software.

Magix Music Maker 17 Premium utilizza per questo scopo la cartella personale dell'utente attivo al momento dell'installazione ma si tratta di una scelta non ottimale per chi sfrutta alternativamente più account su di un unico PC. Per questo motivo, la scelta migliore è quella di dedicare una nuova cartella, o un'intera partizione del disco, alla memorizzazione dei loop.

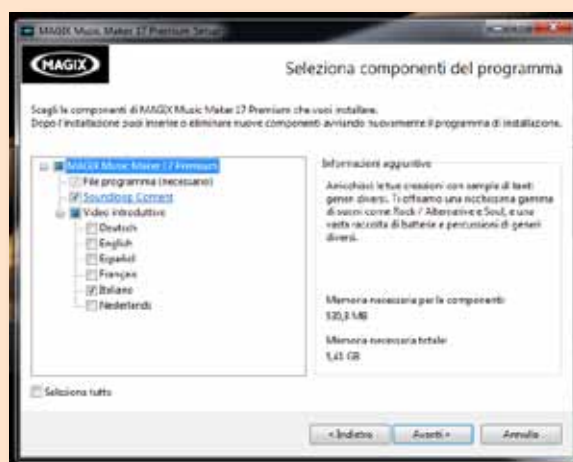


Fig. 2 - La finestra Personalizzazione.

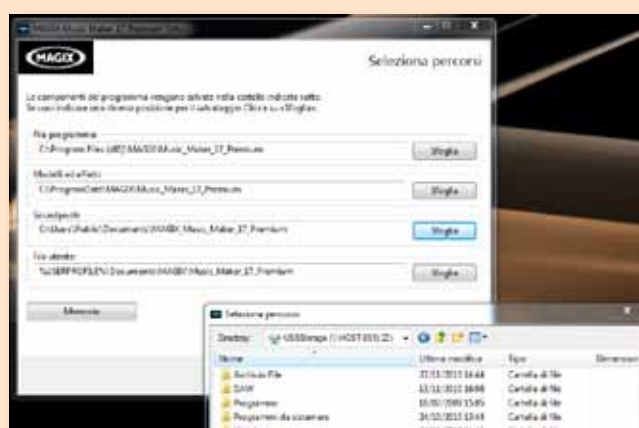


Fig. 3 - La finestra Soundpool.



Fig. 4 - La finestra Editor.

L'interfaccia del programma

Magix Music Maker 17 Premium propone un'interfaccia grafica che è l'evoluzione diretta di quella della precedente versione.

La schermata principale risulta, infatti, ancora suddivisa in due aree di lavoro distinte delle quali quella superiore, chiamata Arranger, viene utilizzata per la gestione "a oggetti" delle tracce musicali. Ogni loop o elemento sonoro, diviene un oggetto musicale dotato di specifiche caratteristiche che può essere preso, spostato e modificato indipendentemente da qualsiasi altro elemento presente nell'Arranger.

Gli effetti applicati all'oggetto sonoro si muovono con lui e ne completano la definizione.

Nella parte inferiore dello schermo, nella modalità di Visualizzazione Easy-Mode, sono posizionati la Soundpool, cioè il contenitore dove vengono organizzati e gestiti gli elementi audio, e l'Infobox: un prezioso suggeritore in tempo reale in grado di visualizzare le principali caratteristiche e gli utilizzi delle funzioni selezionate.

Premendo il secondo pulsante da sinistra, in alto, sotto la barra dei menu, possiamo invece passare alla modalità di Visualizzazione Avanzata che permette di sfruttare tutte le ulteriori potenzialità del software.

Scheda tecnica

Sistema operativo

- Windows XP, Vista e Windows 7 32 e 64 bit

Requisiti di sistema

- Intel Pentium o AMD Athlon 1 Ghz o superiore, 512 MB RAM (consigliato 1 GB RAM).
- Scheda grafica con risoluzione minima 1.024x768 pixel e 16bit High-Colour.
- Scheda audio 16 Bit.
- 3 GB di spazio minimo sul disco fisso.
- Collegamento Internet.
- 5.1 Surround Sound in formato Microsoft Windows Media con decoder/ricevitore compatibile. Esportazione MP3 Surround con Encoder (a pagamento, incluse 20 codifiche gratuite).

Compatibilità file

- Importazione: WAV, MP3, OGG Vorbis, WMA, QuickTime, MIDI, CD-A2, BMP, JPG, AVI, MXV, WMV. Esportazione: WAV, MP3, OGG Vorbis, WMA, QuickTime, MIDI, CD-A, BMP, JPG, AVI, MXV, WMV.

Software bonus

- Mufin Player 1.5, Magix Print Studio e Magix Music Editor 3.

Prezzo

- 99,99 IVA Inclusa

Sito

- www.magix.it



Fig. 5 - L'interfaccia.



Fig. 6 - La tastiera.

Varie

Nella Visualizzazione Avanzata, l'area dedicata alla Soundpool si trasforma in un contenitore a schede dove trovano posto il File Manager, i Sintetizzatori, la gestione dei Modelli predefiniti e l'Object Inspector: una pratica modalità di lavoro che consente, su qualsiasi oggetto audio selezionato, di visualizzarne immediatamente i principali effetti sonori disponibili.

Se usato su un campione MIDI, invece, l'Object Inspector attiva una speciale tastiera virtuale sulla quale è possibile suonare direttamente e registrare i propri assoli. Tastiera, infine, è una scheda dove viene visualizzato uno strumento virtuale a 5 ottave e mezzo utile per testare i suoni degli strumenti virtuali e per realizzare spezzoni MIDI. Anche l'Infobox acquisisce nuove funzionalità dato che nella stessa area compaiono tre nuove schede: Peakmeter, che mostra i livelli in decibel relativi alle frequenze da 0 Hz a 16 KHz; Video, che permette di visualizzare i filmati per creare musiche d'accompagnamento e Panoramica, un'ulteriore modalità di visualizzazione dell'Arranger. Sempre in modalità di Visualizzazione Avanzata, risulta disponibile la visione Microscopio, attivabile premendo il pulsante con le quattro frecce verso l'esterno posizionato sulla barra inferiore dell'Arranger. Grazie a Microscopio, possiamo ingrandire al massimo l'oggetto selezionato e utilizzare su di esso le funzioni di taglia e incolla.

Molto di più

Rispetto alla precedente edizione sono state effettuate numerose aggiunte alla dotazione degli

strumenti virtuali e dei VST integrati. In particolare, il numero di loop e di campioni sonori disponibile è stato portato a oltre 3.500 elementi e sono stati aggiunti 4 Vita Solo Instruments: Grand Piano, Sassofono, Ambient Synthesizer e Jazz Drums. Inoltre, solo per questa versione Premium, risultano disponibili numerosi strumenti virtuali dai suoni molto realistici: batteria, basso, chitarra e molti altri ancora. Ecco una tabella riassuntiva dei principali sintetizzatori messi a disposizione da Magix Musik Maker 17 Premium:

Nome del sintetizzatore	Tipologia	Utilizzo
Atmos	Oggetto Synth	Rumori di sottofondo
Beatbox	Oggetto Synth	Beats elettronici e naturali
Drum&Base-Machine	Oggetto Synth	Breakbeats, linee di basso
Livid	Oggetto Synth	Percussioni acustiche (complete parti di canzoni)
Robota	Oggetto Synth	percussioni elettroniche
Revolta 2	VST-Plugin	Synthesizer Leads, Pads, Sequencer
Vita	VST-Plugin	Strumenti naturali: chitarra, basso, batteria acustica, pianoforte

Fra gli altri elementi utili per la composizione, si distingue Vandal SE: un valido amplificatore per chitarra. Per poterlo usare è necessario passare alla vista Mixer, premendo l'apposito pulsante o tramite, di seguito, i menu Vista, Mixaggio e Mixer. In questa modalità di lavoro possiamo selezionare

Vandal SE, disponibile all'interno di Magix Plugins, in uno dei due slot FX dedicati agli effetti.

Subito in Rete

Un'ultima considerazione la merita la sezione relativa all'esportazione e alla pubblicazione dei brani musicali.

Oltre alle classiche modalità di lavoro utili per la realizzazione di CD e di file (nei principali formati) Magix Music Maker 17 Premium consente di trasferire senza problemi i vari pezzi realizzati nelle playlist dei diversi dispositivi mobili esistenti: lettori MP3, iPod, cellulari e così via.

Inoltre, grazie alla nuova funzione di caricamento su SoundCloud.com, la piattaforma condivisa in Rete per la promozione della musica, è possibile pubblicare online le nostre creazioni e renderle disponibili su Facebook, Twitter, MySpace e sugli altri principali Social Network.

I video musicali, infine, possono essere esportati dal programma direttamente su YouTube. **AV&M**



Fig. 7 - Vandal SE.

L'autore: Fabio Fracas

Classe 1967, laurea in Fisica presso l'Università di Padova. Comincia la propria formazione musicale verso la fine degli anni '70 prima con gli studi di chitarra, con il m.o Comandini di Rimini, e poi con quelli di pianoforte che, nel 1978, lo portano ad accedere al conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Nel 1981 si dedica alla musica elettronica e sotto la guida del m.o Eugenio Giordani – allievo di Walter Branchi – si diploma nel 1985 nel Corso Sperimentale di Musica Elettronica. Alla fine degli anni '90 si iscrive al conservatorio "C. Pollini" di Padova e riprende gli studi con il m.o Nicola Bernardini. Si diploma in Musica Elettronica nel 2000, con la votazione di 10/10 e, sempre con il m.o Bernardini, svolge anche il successivo Tirocinio biennale. Nel 2002 si iscrive, sempre a Padova, al corso di Laurea Triennale Sperimentale in Tecnico di Sala di Registrazione dove può studiare, fra gli altri, con i m.i Claudio Ambrosini e Pietro Revoltella. Si laurea nel 2005 con 110 e lode/110. Attualmente compone e scrive articoli e libri sulla musica e sulle tecnologie informatiche e musicali.



- Titolo: Informatica I - Seconda edizione
- Autore: Fabio Fracas
- Editore: Alpha Test
- ISBN: 88-483-1128-1
- Anno: 2010
- Collana: Gli Spilli
- Genere: Informatica
- Numero Pagine: 192



- Titolo: Cubase 4. Musica digitale. Guida pratica per diventare musicisti digitali. Con CD-ROM
- Autore: Fracas Fabio
- Editore: Sprea Media Italy (collana Come fare)
- ISBN: 9788862670036
- Anno: 2008
- Numero Pagine: 128.

Antonio Randone

Conosciamo i vincitori dei contest di Audio Video & Music!

Abbiamo voluto fare due chiacchiere con il vincitore del Contest ARTURIA, concorso conclusosi a ottobre 2010. Antonio Randone è un aficonados e la sua costanza nel partecipare ai contest alla fine è stata premiata. Così ha potuto ricevere un fantastico controller a tastiera Arturia con annesso software The Analog Factory, messo in palio e offerto da AV&M. Abbiamo lasciato carta bianca ad Antonio che ha voluto dirci qualcosa della sua attività musicale.

LA PASSIONE

Mi chiamo Antonio Randone e vivo a Castelbuono in provincia di Palermo. Fin da piccolo ho sempre avuto la passione per la musica in particolare musica elettronica.

Ricordo le prime composizioni quando le registravo su nastro a cassetta con synth analogici Siel e le davo a un mio amico che le usava come sigle per i suoi programmi in una emittente radiofonica locale (bei tempi!).

Oggi è tutto diverso... è sicuramente tutto molto più bello ma nello stesso tempo c'è l'imbarazzo della scelta che spesso ti mette solo confusione in testa.

IL CAMMINO

Comunque i primi passi nel mondo dell'hard disk recording, li ho iniziati grazie alle pagine delle riviste di Pier Calderan, ovvero Cubase Magazine, CM2 e poi grazie ad alcuni corsi che ho fatto lungo il cammino.

Oggi continuo ad approfondire e a cercare di migliorarmi sempre più appunto leggendo la rivista mensile di Audio Video & Music che, a parte le informazioni e le news, offre sempre degli argomenti molto interessanti (come sempre).

TANTA MUSICA

Viste le esigenze che ci sono, il mio paese offre una realtà incredibile: pensate che in un paesino come il mio di 10.000 abitanti ci sono almeno 12 gruppi rock e rock metal, ed è per questo che ho deciso di mettere su un piccolo studio di Home Recording. In questo modo volevo dare l'occasione a questi gruppi (che poi sono tutti ragazzi giovani) di registrare con pochi euro.

Una manifestazione che è stata sponsorizzata dal comune, chiamata "Indigena" mi ha dato l'opportunità di registrare tutti i gruppi che hanno potuto frequentare il mio studio



Antonio mostra con orgoglio il suo controller a tastiera The Analog Factory di Arturia.

producendo un CD, che a sua volta ogni gruppo ha poi usato come demo oppure biglietto da visita (fra l'altro sono tutti brani inediti).

Un gruppo più di tutti ha avuto fortuna: si tratta dei "The Crash" che, proprio tramite MySpace, sono stati contattati da una casa produttrice, la quale ha voluto investire su questo gruppo invitando i componenti a registrare niente meno che in California. E così è stato, da ottobre a dicembre 2010. Hanno registrato 8 brani inediti in California e oggi aspettano un'etichetta per il lancio del CD sul mercato.

Tutto ciò mi ha fatto ovviamente onore e sono felice per questi ragazzi anche perché fanno del buon Rock-metal, a tratti melodico.

Per non dilungarmi molto, sono insegnante di canto presso il mio studio e ospito una ventina di allievi del mio paese e di paesi limitrofi, che mi permettono di mantenere la mia attività. Fra l'altro, faccio spesso incidere ai miei allievi i brani in modo che possano autocorreggersi ascoltando le proprie esecuzioni da CD.

Ritornando alla passione per la musica elettronica, devo dire grazie al regalo per cui sono stato sorteggiato. Il premio di The Analog Factory di Arturia mi darà l'opportunità di prendere spunti dai bellissimi suoni che ci sono all'interno del software che, grazie all'hardware collegato, è facile individuare e modificare. Ciao a tutti e a presto! **AV&M**

NATIVE KONTROL LPC-LIVE PER NOVATION LAUNCHPAD



di Francesco Mulassano
(Urbanspaceman – Noisecollective.net)



Cosa sono le API di Ableton

Da wikipedia:

Le Application Programming Interface API (Interfaccia di Programmazione di un'Applicazione), sono ogni insieme di procedure disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un set di strumenti specifici per un determinato compito.

Dalla versione 6 di LIVE Ableton da la possibilità, agli utenti smaliziati e ovviamente ai produttori di superfici di controllo, di interagire con il loro software tramite le API che sono in buona sostanza 'la porta sul retro' per accedere a tutte le funzioni del programma. Se ad esempio avete in casa un LAUNCHPAD della Novation sapete che tutte le magie che possiamo produrre con questo controller sono rese possibili dall'integrazione e interazione tra le API e il controller.

Come sapete il Launchpad sfrutta il protocollo MIDI per comunicare con Ableton ma le API permettono anche di utilizzare il protocollo OSC e nelle ultime versioni di LIVE, con l'introduzione di MAX4LIVE le possibilità offerte sono davvero illimitate. Ho scritto ad Ableton per avere maggiori informazioni a riguardo ma mi è stato detto che Ableton non incoraggia gli utenti all'uso delle API e quindi la documentazione che possiamo trovare in rete è scarna e non ufficiale, d'altro canto però non ne impedisce l'uso quindi possiamo dire che c'è un contratto non scritto fra Ableton e gli utenti, con buona pace per i primi e grandi grattacapi per i secondi. Per approfondimenti:

www.ableton.com
www.max4live.com

Cos'è Python

Python è un linguaggio di programmazione ideato da Guido van Rossum all'inizio degli anni novanta, è distribuito con licenza Open-Source approvata dalla OSI: il suo utilizzo è gratuito e libero anche per prodotti commerciali. Python è un linguaggio dinamico orientato agli oggetti ed offre un forte supporto all'integrazione con altri linguaggi e programmi, è fornito di una estesa libreria standard e può essere imparato in pochi giorni (almeno

stando a quello che afferma il sito python.it).

Per approfondimenti:

www.python.it

Da quando sono un felice possessore del Novation Launchpad, non perdo occasione per setacciare la rete in cerca di novità legate a questo controller (e già avrei qualche idea su una possibile versione 2). Girovagando per i vari forum che giornalmente consulto, mi sono imbattuto in un interessante progetto chiamato **LPC-LIVE** creato da **STRAY** di **NativeKontrol.com**.

LPC-LIVE è uno script Python che interagisce con le API di Ableton e cambia letteralmente il modo di utilizzo del nostro amato controller. Oltre a lasciare intatte le funzioni native del Launchpad, LPC aggiunge ben 7 modalità operative (chiamate MODI).

- **Track Mode**
- **Device Mode**
- **Clip Mode**
- **Drum**
- **Scale Mode**
- **Learn Mode**
- **MonoSeq Mode**

Installazione e configurazione

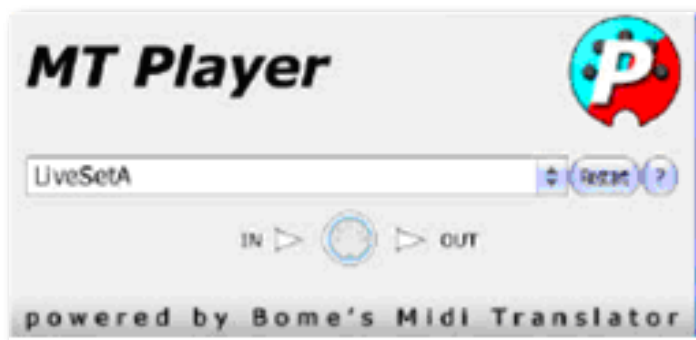
Una parte un po' delicata è quella che riguarda l'installazione e la configurazione dello script. Niente di preoccupante ma bisogna seguire alla lettera i passaggi che vi indico di seguito. Quando acquistiamo LPC, ci viene dato anche un secondo programma chiamato MTPlayer che è il ponte fra il nostro Launchpad e Ableton, ha il compito di interpretare i messaggi MIDI provenienti dal controller e 'digerirli' prima di mandarli alla nostra DAW (Figura 1).

LPC e MTPlayer sono disponibili sia per ambiente MacOSX che Windows, per l'installazione vi rimando al file readme contenuto nel pacchetto software. La prima volta che utilizziamo il Launchpad con MTPlayer, ci viene chiesto di configurare le porte

del Launchpad. Per tutte e due le finestre che compariranno, dobbiamo scegliere **LAUNCHPAD** o **Launchpad (Novation DM5 Ltd)**. Se saltate questo passaggio potrete sempre cliccare con il tasto destro sull' MTPlayer e selezionare MIDI settings.

1. Dal menu Port Name, selezionare "IN: **Launchpad**".
2. Dal menu MIDI IN, selezionate il vostro Launchpad e premete OK.
3. Tornate ai settaggi MIDI.
4. Dal menu Port Name, selezionare "OUT: **Launchpad**".
5. Dal menu MIDI OUT, selezionate il vostro Launchpad e premete OK.
6. Cliccate sul pulsante Restart.

Fig. 1



Importante

MTPlayer va avviato sempre prima di Ableton Live!

Fig. 2

Configurazione di Live

Nel pannello preferenze di Ableton (Figura 2), nella sezione MIDI, configurate le superfici di controllo e porte come in figura, avendo cura di disattivare le voci Track e Remote per il Launchpad e le voci Track riferite all'MTPlayer.

Veniamo al sodo!

Per attivare la modalità LPC sul nostro Launchpad è sufficiente premere due volte il pulsante USER1, per uscire da LPC e tornare alle funzioni classiche del Launchpad basta premere il tasto User2 e poi il tasto Arm sulla colonna di destra.

Gli otto pulsanti tondi presenti nella parte superiore del Launchpad costituiscono la parte denominata **GLOBAL CONTROL** (Figura 3) e permettono la navigazione del live set, delle clip e delle scene e il controllo della barra di trasporto.

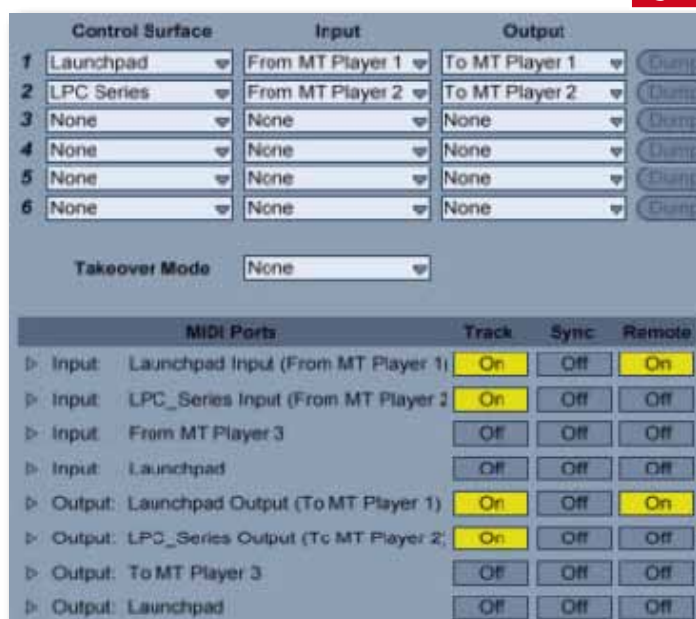


Fig. 3



Premendo il tasto **MODE** si accede alla **MODE SELECT PAGE** che potete vedere nella figura, da qui è possibile accedere alle sette modalità che abbiamo visto sopra e ad una serie di funzioni (**Additional Global Control**) comuni alle modalità:

Mode select page, Clip mode, Drum mode e Scale Mode.

Troviamo ad esempio METRO per l'attivazione del metronomo, BPM DEC e BPM INC per aumentare o diminuire la velocità della song. Il tasto SHIFT inoltre permette di accedere ad altre funzioni (quelle scritte in rosso).

MODE SELECT PAGE

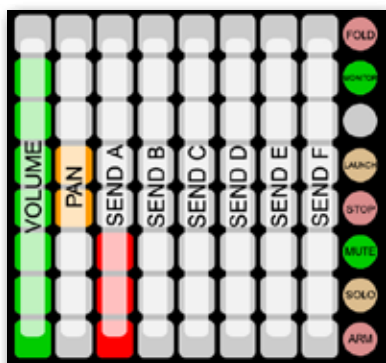
Elencare qui tutte le funzioni dei singoli pulsanti presenti nei vari MODI sarebbe impossibile (ci vorrebbe una rivista dedicata), vi rimando quindi al manuale che consiglio di avere sempre a portata di mano almeno nei primi tempi (le informazioni da memorizzare sono davvero tante!)



I Modi

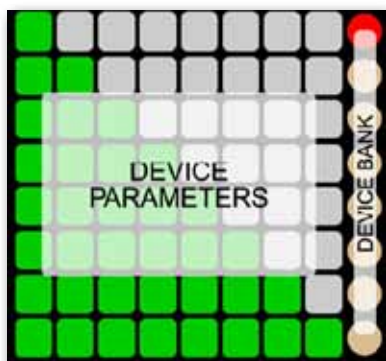
Track Mode

Fornisce il controllo sui parametri della traccia selezionata (Volume, Pan, Send x6)



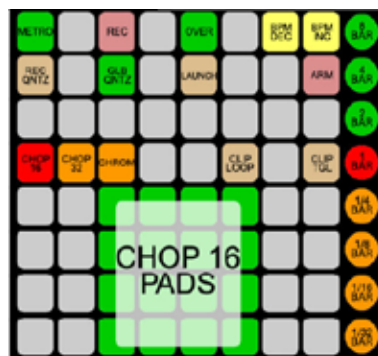
Device Mode

Fornisce il controllo sui parametri del device selezionato.



Clip Mode

Permette di triggerare le clip sia MIDI che audio (purché in modalità Warp), cambiarne il pitch e creare arrangiamenti al volo.



Drum Mode

Fornisce funzionalità simili ad una drum machine con tre sotto modi: Default, 16 levels e Sequence. Permette di creare e/o modificare direttamente le clip MIDI.



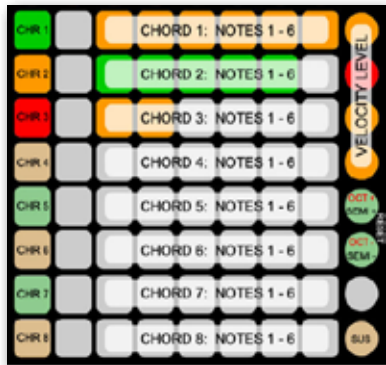
Scale Mode

Con più di 40 tipi diversi di scale, dalle comuni maggiori e minori fino a quelle più esotiche, ci permette di suonare un qualsiasi strumento su una traccia MIDI perfettamente in tonalità con il nostro brano.



Learn Mode

Questa modalità permette di memorizzare accordi (fino a 6 Note ciascuno) suonati da un altro controller (ad esempio una tastiera) o da una clip, sulla griglia e risuonarli con la semplice pressione di un tasto.



MonoSeq Mode

Un vero e proprio sequencer monofonico vecchio stile. Dispone di controlli sul pitch, sulla velocity e sulla durata delle note.



Conclusioni

Al primo utilizzo devo dire che sono rimasto un po' spiazzato, la quantità di funzioni e sotto funzioni implementate è davvero mostruosa e alcune cose devo ancora assimilarle adesso dopo qualche ora di utilizzo, tuttavia l'esito finale della prova è più che soddisfacente, usare LPC equivale a dotare la nostra DAW di un nuovo super controller. Richiede solo un po' di tempo ed esercizio per imparare dove mettere le mani! **AV&M**

Requisiti di sistema

- Windows XP/Vista/7 **OR** OS X 10.4 o superiore
- Ableton Live 8.1.1 o superiore
- Novation Launchpad

Riferimenti

Sito ufficiale

www.nativekontrol.com/LPC-Live.html

Forum di supporto

<http://beatwise.proboards.com/>

MTPlayer

www.bome.com/products/miditranslator

ClyphX

Ableton Live e il mondo degli smanettoni

Approfondendo le informazioni sul software LPC prodotto da Native Kontrol e del quale vi ho parlato nel precedente articolo, ho trovato un interessante add-on per Ableton (richiede la versione 8.1.5 o superiore) realizzato dallo stesso autore. Si chiama **ClyphX** ed è un linguaggio di scripting MIDI remoto basato sulle clip.

Detta così sembra arabo ma le traduzioni di alcune definizioni dall'inglese spesso non aiutano. Con ClyphX, che viene fornito gratuitamente, è come avere un linguaggio di programmazione relativamente semplice che ci permette di interagire in tempo reale con i nostri Live set semplicemente

scrivendo del codice ad hoc nel titolo delle clip.

Vediamo come funziona

Una volta installato lo script e configurato Live (vedi manuale), dobbiamo creare una nuova traccia MIDI nel nostro Live set, questa va rinominata in CLYPHX[ON].

Da ora in avanti Ableton Live riconoscerà le clip poste su questa traccia come X-Clips ed attiverà di conseguenza le varie funzioni che andremo a specificare nel titolo delle clip. Importante, le X-Clips non contengono né dati audio né dati midi e possono esistere solo su questo tipo di traccia, l'unica cosa che ci interessa è appunto il nome della clip.

Alcuni esempi

Una volta creata la nostra traccia e rinominata in CLYPHX[ON], con un doppio clic creiamo una clip vuota e la rinominiamo scrivendo come titolo BPM 120 quando questa clip verrà lanciata,

automaticamente il tempo della nostra song passerà a 120 BPM. Per ogni clip possiamo aggiungere quante funzioni vogliamo semplicemente separandole con un punto e virgola “;”. Notate che il titolo delle X-Clips deve essere sempre scritto con caratteri MAIUSCOLI.

Esempio A

Al lancio di una clip avente come titolo: BPM 120; METRO ON; VOL 100, avremo il cambio di tempo della song, l'accensione del metronomo e la regolazione del volume master a 100.

Esempio B

Al lancio di una clip avente come titolo: UNFOLD; 1/SOLO; 4/SEND B 40 il primo comando espanderà le tracce appartenenti a dei gruppi, il secondo comando metterà in SOLO la traccia numero 1 e infine il terzo comando porterà il valore del SEND B della traccia 4 ad un valore di 40.

Questo come potete intuire amplia di molto la flessibilità già intrinseca di Ableton Live ma è un argomento consigliato agli smanettoni!

Per la lista completa dei comandi da utilizzare per programmare il comportamento delle clip, vi rimando al manuale fornito insieme allo script.

Forum di supporto e download

<http://beatwise.proboards.com/index.cgi?board=production&action=display&thread=716>

Topic: [Free script]ClypXK for Live II (Read 3,556 times)

[Free script]ClypXK for Live II
 + Thread Started on Nov 4, 2010, 11:25am +

ClypXK is a MIDI Remote script for Live 8.1.9 or later that enables a special type of MIDI Track upon which a special type of Clip can exist. These clips are referred to as **X-Clips** and each one can contain a script of actions specified in the Clip's name.

As an example, one script might be "Div2", which will toggle Overdrive on/off. A more complex script might mute Tracks 1 - 2, unmute and arm Track 4, turn the 2nd Device on Track 4 on and launch the selected Clip on Track 4: "1/MUTE ON; 2/MUTE ON; 4/MUTE OFF; 4/ARM ON; 4/DEV2 ON; 4/CLIP".

X-Clips can also store snapshots of Track settings for later recall.

Upon playing (not launching) the X-Clip, the actions of the script will be triggered. This way, actions can be quantized via Global or Launch Quantization. To re-trigger the script, replay the X-Clip.

Check out the [video Overview](#).

NOTE: You are encouraged to share the script, but please do not post the link to the script on other forums and such. Please post the link to this thread as this is where the version history and updates will be posted.

Please do not contact Ableton about questions and problems with this script.

CURRENT VERSION

The zip folder below contains the script along with transfer/setup/configuration info.
http://www.nativeinstruments.com/uploads/ClypXK_v1.0.2.zip

The zip folder below is the same as above, but also includes the ClypXK Diamond Set. (This is recommended for new users).
http://www.nativeinstruments.com/uploads/ClypXK_v1.0.2_diamond_set.zip

VERSION HISTORY

11/5/2010 - v1.0.1
TRACK ACTIONS

- Fixed issue where you couldn't use a Track I/O name that had a slash in it (like "1/ON SUB 2/2").
- Added Clip Time signature action ("1/CLIP SEC 4/4").
- Added Rack Macro actions ("1/DEV2 M1 80; 1/DEV3 M1 40; 1/DEV4 M1 60").
- Added selection to Select action so that you can specify a slot to select ("1/SLOT 10").

GLOBAL ACTIONS

- Added Session Navigation actions ("1/CLIP DUBW LEFT; RIGHT").
- Added Device Navigation actions ("DEV LEFT; DEV RIGHT").
- Added Export action for troubleshooting purposes ("EXPORT").

OTHER

- Added control option that will let you specify anywhere between 1 and 16 Launch Buttons and 2 Bank Buttons to control your X-Clips with.

11/16/2010 - v1.0.2.5
GLOBAL ACTIONS

- Fixed issue that could occur if a new ClypXK track was created and (without another track being selected) an X-Clip with a record quantization action was launched.

11/30/2010 - v1.0.3
 To users of v1.0.2 or later, if you've modified your ClypXKControlConfig file and don't want to lose your changes, just copy the file and paste it into the updated ClypXK folder you download. You just need to copy the *.go file, not the *.xml file.

TRACK ACTIONS

- Added Track Mixer actions ("1/VOL >; 1/PAN RESET; 1/SEND B 80; 1/SEND A 100").
- Chain Selector can now be randomized or reset. ("1/DEV1 CS RAND; 1/DEV1 CS RESET").
- Macros can now be reset ("1/DEV1 ME RESET").
- Added Clip Start/end actions ("1/CLIP START >; 1/CLIP END <").
- Clip Loop can now be multiplied by values other than 2 and 0.5 ("1/CLIP LOOP 4" or "1/CLIP LOOP 0.25").
- Added Noise Gate action ("1/CLIP NOTES GATE >").
- Added Note Crescendo/Decrescendo actions ("1/CLIP NOTES VELO >>" or "1/CLIP NOTES VELO <<").
- Added Note Split and Combine actions ("1/CLIP NOTES SPLIT" or "1/CLIP NOTES CMB").

GLOBAL ACTIONS

- Added Master Track Mixer actions ("VOL >; PAN RESET; PREVIEW 30; XFADE END").
- Added Global Snapshot action that can snapshot all tracks or just particular ranges of tracks ("SNAP ALL" or "SNAP 1 - 3" or "SNAP A - D").
- Arrangement Loop can now be multiplied by values other than 1 and 0.5 ("LOOP 4" or "LOOP 0.25").

OTHER

- Added variable dictionary that allows you to define variables to store values (like 100) or actions (like SGL/CLIP LOOP RESET), which you can then use in your X-Clips ("1/DEV M2 JUMP 1; JUMP2").

KNOWN ISSUE
 The Snap actions do not work with Tracks with square brackets in their names.

+ Last Edit: Jan 14, 2011, 11:09am by steep

native KONTROL Efficient solutions for DAW control
www.nativeKONTROL.com

[Links to Posts](#) [Search the Topic](#) [Logout](#)

AUDIO BASICS

Equalizzazione (2)

di Simone Pippi


 SCARICA I FILE
DI ESEMPIO


Nella scorsa puntata abbiamo fatto chiarezza sull'orecchio umano, dando uno sguardo ai monitor da studio e la stanza in cui effettuare i missaggi audio. È quindi arrivato il momento di fare qualche esercizio in modo da "allenare" l'orecchio ad ascoltare nel "dettaglio".

Prima di cominciare...

In questa puntata verranno effettuate alcune prove di registrazione audio con le seguenti attrezzature:

- Chitarra classica standard con corde in nylon
- Microfono Shure SM57
- Microfono AKG C1000 S
- Microfono Neumann TLM 103ni
- Scheda audio Tascam US-1641
- Steinberg Cubase 5

Per la realizzazione delle registrazioni audio, ogni microfono è stato posizionato a una distanza di 10 cm circa dalla spalla della cassa armonica (**Figura 1**). Il segnale audio è stato acquisito a un valore di 48 KHz e alla risoluzione di 24 bit.

NOTA: sul sito **Audio Video & Music** è possibile scaricare l'archivio "**AB_2_CHIT_MONO.zip**" contenente i file audio originali da importare nel proprio sequencer e quindi, analizzarli durante la lezione.

Conoscere lo strumento musicale

Prima di effettuare la registrazione di qualsiasi fonte sonora è necessario conoscerla a fondo, in quanto è possibile prevenire dei risultati poco soddisfacenti e quindi, dover ripetere dall'inizio tutto il processo di produzione audio.

La chitarra classica ha delle proprietà sonore che possono variare da una ditta costruttrice all'altra, dal tipo di legno, dalla qualità delle corde e soprattutto dalla grandezza della cassa armonica. Quest'ultimo fattore è di rilevante importanza in quanto, le basse e medio-basse frequenze possono essere più o meno presenti. Facciamo un esempio: se la grandezza della cassa armonica è di piccole dimensioni, e si desidera registrarne le basse frequenze, sarà idoneo effettuare una ripresa microfonica centralmente alla buca e non in direzione del ponte. Viceversa, per una cassa armonica dalle grandi dimensioni in modo da evitare l'effetto "boomy" sulle frequenze fondamentali.

Registrazione audio

Innanzitutto, è necessario avviare il sequencer audio digitale come, per esempio **Cubase**, e creare un nuovo progetto in cui verranno aggiunte **N.3** tracce audio di tipo **MONO** (**Figura 2**).



Di seguito saranno riportate le varie configurazioni e connessioni audio con cui effettuare la registrazione:

- La prima traccia, rinominata **CHIT. SM57**, verrà assegnata all'ingresso **N.1** della scheda audio, alla quale è connesso un microfono dinamico, lo **Shure SM57** (Figura 3).
- La seconda traccia, rinominata **CHIT. C1000**, verrà assegnata all'ingresso **N.2** della scheda audio, alla quale è connesso un microfono a condensatore dal diagramma stretto, l'**AKG C1000S** (Figura 4).
- Infine, la terza traccia rinominata **CHIT. TLM 103**, verrà assegnata all'ingresso **N.3** della scheda audio, alla quale è connesso un microfono a condensatore dal diagramma largo, il **Neumann TLM 103ni** (Figura 5).

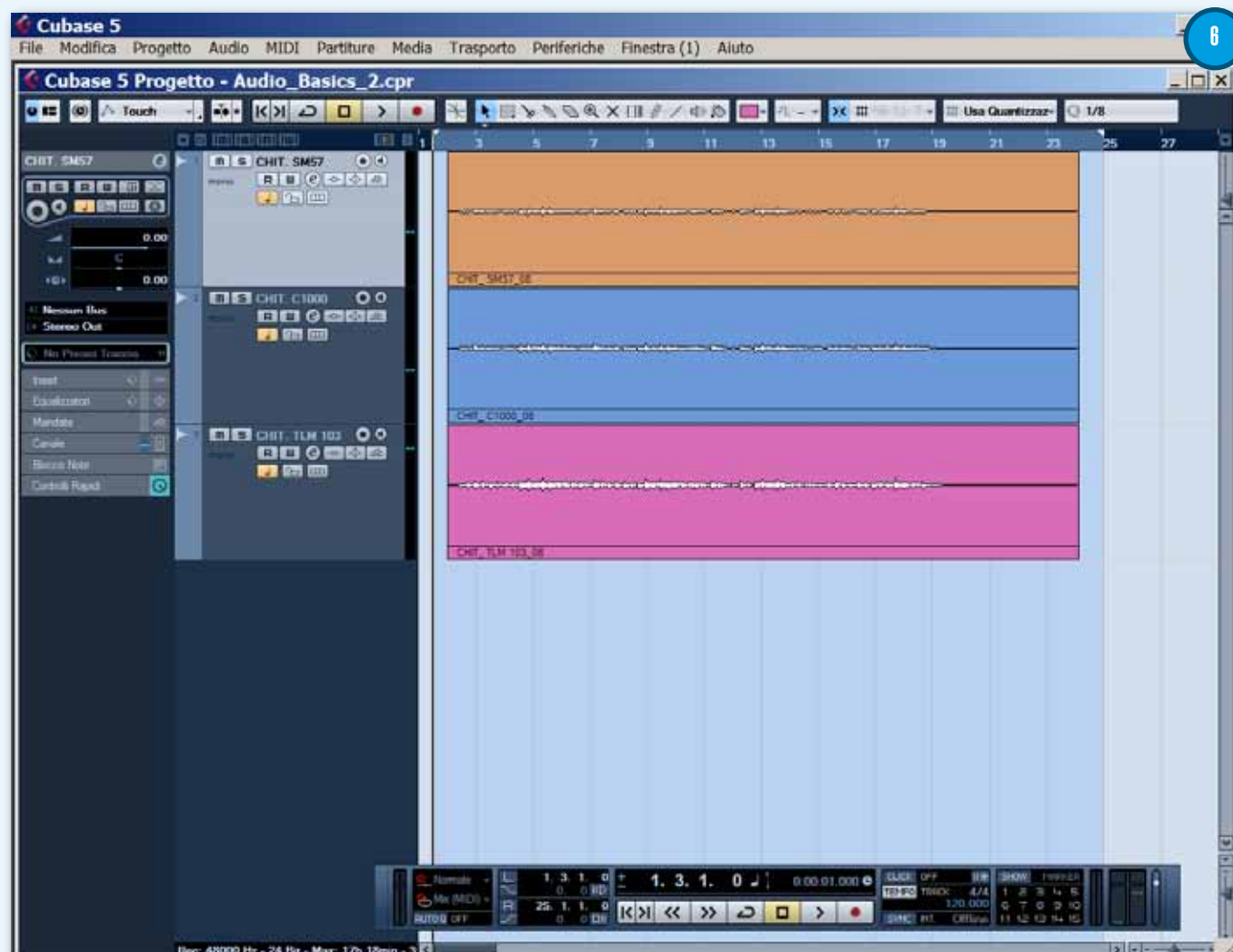
Una volta effettuata la registrazione, potrete assegnare un colore a ogni traccia audio e il progetto si presenterà come in figura 6.

Ascoltate i file:

AB_2_CHIT_SM57.mp3

AB_2_CHIT_C1000S.mp3

AB_2_CHIT_TLM103.mp3



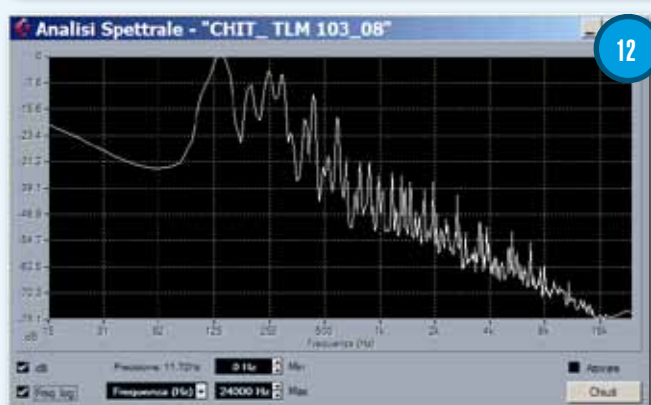
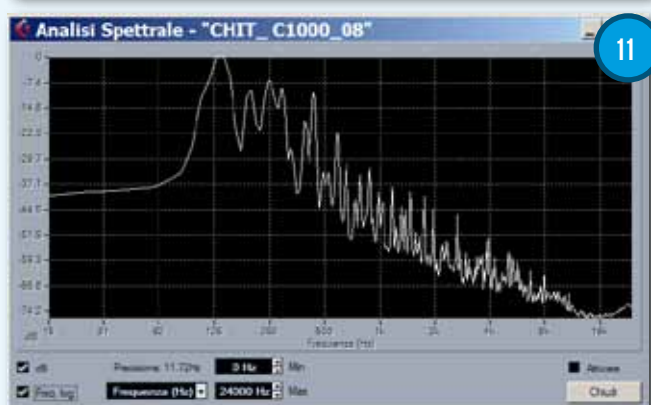
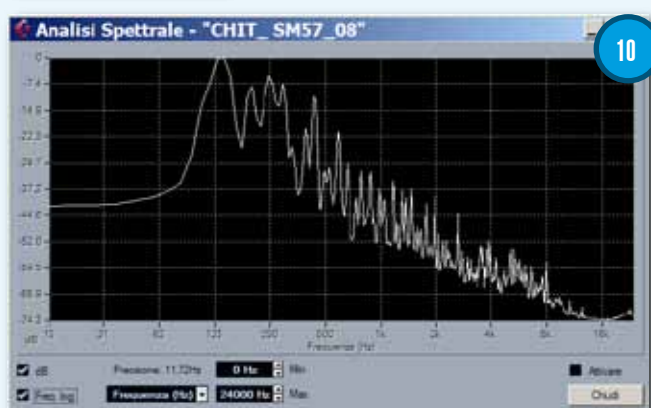
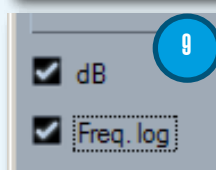
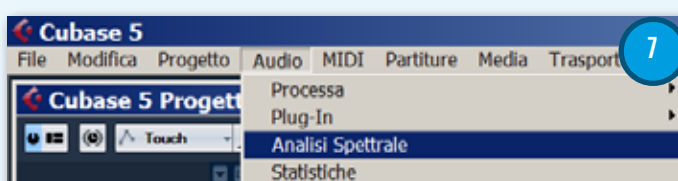
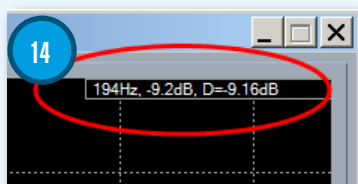
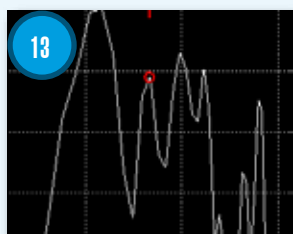
Analisi spettrale

Cubase, come altri sequencer digitali professionali, mette a disposizione la funzione **Analisi Spettrale** che permette di visualizzare nel dettaglio le caratteristiche timbriche della forma d'onda. Prima di passare all'analisi approfondita del segnale audio, è necessario effettuare alcuni passaggi per riportare graficamente la risposta in frequenza delle tracce audio.

1. Selezionare l'evento della traccia **CHIT**. **SM57**, aprire il menu **Audio** e selezionare **Analisi Spettrale** (Figura 7).
2. Nella finestra di dialogo che apparirà lasciare invariati i parametri e premere il pulsante **Processa** (Figura 8).
3. Attendere l'elaborazione della forma d'onda e nella successiva schermata aggiungere la spunta su **dB** e **Freq. log**. (Figura 9).
4. Ripetere la medesima procedura per gli eventi presenti nella tracce sottostanti.

Al termine di ogni processo verranno visualizzate le finestre dedicate all'analisi spettrale (Figura 10, 11 e 12). Ogni finestra dispone di una griglia divisa in tre sezioni; in basso è disponibile il righello dell'intero range delle frequenze udibili, sulla sinistra invece è possibile monitorare l'incremento dei **dB** delle stesse frequenze. Infine, la schermata centrale della griglia in cui è presente una linea bianca, la quale riporta le frequenze fondamentali e quelle armoniche dell'evento audio registrato.

Per analizzare nel dettaglio ogni singola frequenza è necessario posizionare il mouse sulla linea e trascinarlo verso destra o verso sinistra. Durante questa procedura è da notare che in prossimità del puntatore del mouse apparirà un piccolo cerchio rosso, il quale indica la posizione esatta di una determinata frequenza (Figura 13), e in alto a destra verranno riportati nel dettaglio il valore della frequenza e il proprio incremento in **dB** (Figura 14).



Ascolto dettagliato del suono

A prima vista, ognuna delle analisi spettrali, non presenta una sostanziale differenza ma se si ascolta in dettaglio le proprietà sonore di ogni traccia audio ci accorgeremo che:

- Con lo **Shure SM57**, essendo un microfono dinamico, si ottiene un suono “scuro” e di poca presenza sonora.
- L'**AKG C1000S**, pur essendo un microfono a condensatore, dispone di un diagramma stretto con il quale si può ottenere un suono leggermente più sensibile rispetto a quello di un microfono dinamico, ma ha difficoltà nel captare appieno le armoniche della 1°, 2°, e 3° corda.
- Il **TLM103ni**, invece, grazie al proprio diagramma largo ci ha permesso di ottenere un suono dalla notevole trasparenza su l'intero range delle frequenze udibili.

Correzione delle frequenze

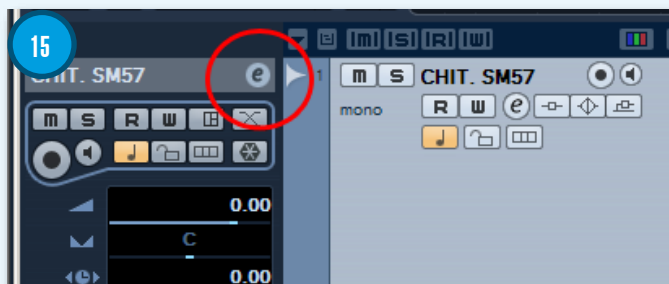
Andando ad analizzare graficamente le analisi spettrali delle **figure 10, 11 e 12** potremo notare che, i tre segnali audio presentano un'eccessiva presenza di una specifica frequenza fondamentale. Posizionando il mouse in prossimità dell'apice della frequenza è possibile visualizzare nel dettaglio i seguenti risultati:

- Traccia **CHIT. SM57**: 137Hz / -0,1dB
- Traccia **CHIT C1000**: 137Hz / -0,0dB
- Traccia **CHIT TLM103**: 137Hz / -0,0dB

È chiaro che la correzione di questa frequenza è di rilevante importanza soprattutto sulle tracce registrate con il microfono a condensatore. In pratica, la frequenza di **137Hz** è stata digitalizzata, quindi “tagliata” al valore massimo digitale, ovvero **0dB**, ma chissà che valore avrebbe raggiunto se fosse stata acquisita con sistemi analogici!

Per equalizzare ogni segnale presente nella rispettiva traccia, è necessario effettuare alcuni semplici passaggi:

1. Selezionare la traccia interessata e dal proprio **Inspector** fare un clic sul pulsante **Edit** (**Figura 15**).
2. In pochi istanti apparirà la finestra di dialogo **Impostazioni Canale Traccia Audio VST** che riporta il nome della traccia stessa (**Figura 16**).
3. Attivare l'**EQ2**, fare doppio clic nella casella dedicata all'impostazione della frequenza e tramite la tastiera del **PC** digitare il valore **137** e confermare dal tasto **Invio** (**Figura 17**).
4. Attenuare la frequenza a un valore di **-2dB** e impostare la campanatura su **6.0**, trascinando l'apposito slider verso il proprio cento (**Figura 18**).



5. A questo punto, attivare l'EQ4, fare un clic nella casella dedicata alla campanatura e selezionare **Parametric II** (Figura 19).
6. Impostare la frequenza al valore di **10000 Hz**, impostare **+2,5dB** e regolare la campanatura sul valore di **0.0** (Figura 20). In questo modo verrà enfatizzata una porzione di alte frequenze, volgarmente chiamata "aria".

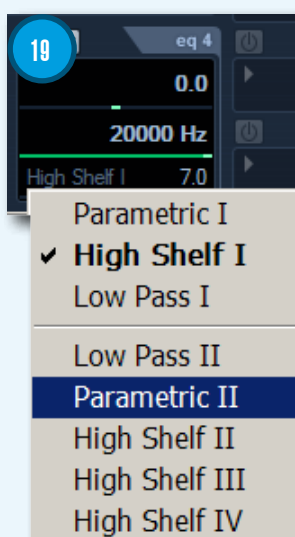
Ascoltate i file:

AB_2_EQ_CHIT_SM57.mp3

AB_2_EQ_CHIT_C1000S.mp3

AB_2_EQ_CHIT_TLM103.mp3

NOTA: durante l'ascolto delle modifiche sulle frequenze è possibile invertirle dall'apposito pulsante (Figura 21). **AV&M**



NOTA: se volete analizzare un microfono prima dell'acquisto per effettuare delle specifiche registrazioni, potrete usufruire di una utilissima applicazione gratuita disponibile al seguente link:

www.ear-machine.com/myMicSoundIntro.html



L'autore: Simone Pippi



Fondatore e titolare di Wave & Sound (www.wavesound.eu), un portale dedicato alla produzione e alla vendita di videocorsi professionali riguardanti programmi specifici per l'audio.

Wave & Sound organizza e dirige corsi di approfondimento sull'Home e Professional Recording, il Video Editing e la cultura musicale.

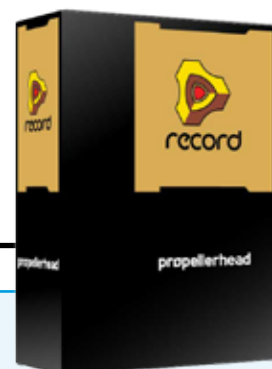
RECORDING WITH RECORD

Produzione musicale (2)

di Simone Pippi



In questa nuova puntata dedicata a Record ci dedicheremo alla registrazione del segnale audio con l'ausilio degli effetti disponibili all'interno del programma.



Configurazione segnali audio in ingresso

Avete trovato un nuovo riff di chitarra da proporre alla band? Con **Record** è possibile registrare le proprie idee musicali in pochi e semplici passaggi!

Innanzitutto, se la vostra scheda audio dispone di connettori **Linea Ingresso** di tipo **XLR Combo** o **Jack ¼ di pollice**, è necessario inserire il cavo della chitarra (**Figura 1**) e tramite l'apposito controllo, regolare la quantità di segnale in ingresso evitando che si accenda il led rosso indicante il clipping (**Figura 2**).

Per visualizzare il segnale audio sulla traccia **Chitarra 1** è necessario selezionarla e attivare i pulsanti **Record** e **Monitoring for Track** (**Figura 3 e 4**).

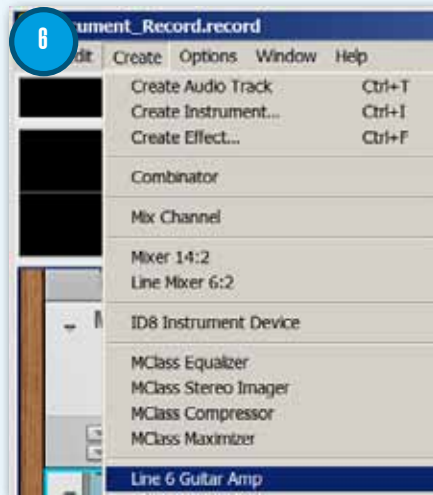


Insert della traccia audio

Il suono che verrà ascoltato negli altoparlanti è quello originale della chitarra, ma in **Record** è possibile usufruire di un eccellente simulatore di amplificatori, il quale permette di registrare la propria performance in cuffia anche a tarda notte

- Selezionare il dispositivo **Audio Track** situato nel **Rack**, in modo che sia evidenziato di colore celeste (Figura 5).
- Aprire il menu **Create** e selezionare **Line 6 Guitar Amp** (Figura 6).
- In pochi istanti, il simulatore **Line 6** verrà caricato in **Insert** subito sotto il dispositivo **Audio Track** ed è possibile minimizzarne la visualizzazione facendo un clic sul pulsante **Show Insert FX** (Figura 7).
- Fare un clic sul pulsante **Browse Patch** situato nel **Line 6 Guitar Amp** (Figura 8) e in pochi istanti si aprirà l'interfaccia per la ricerca del suono desiderato (Figura 9).

NOTA: una volta caricato il dispositivo **Line 6** premere il tasto **TAB** da tastiera e verificare le corrette connessioni degli **Insert**. L'uscita **Left to Device** della traccia audio dovrà essere connessa al **Left Input** del **Line 6**, mentre il **Left Output** di quest'ultimo dovrà essere connesso all'ingresso **Left from Device** della stessa traccia (Figura 10).



Impostare la latenza

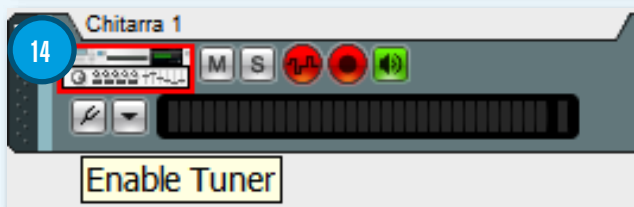
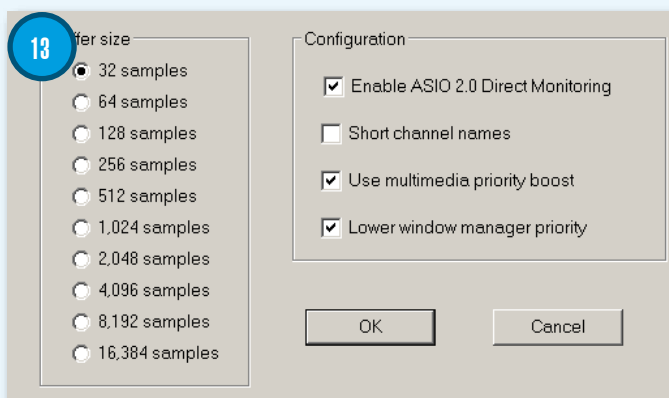
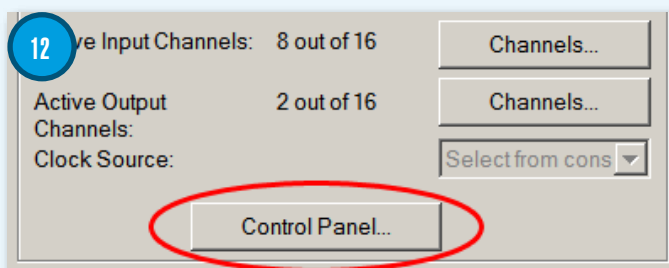
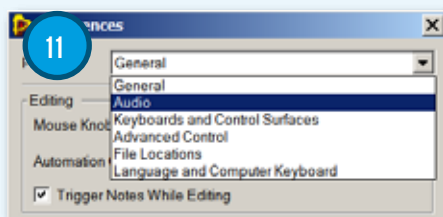
Durante l'esecuzione del riff di chitarra, può capitare di percepire un ritardo tra il momento in cui si effettua la pennata e il suono finale ascoltato negli altoparlanti o in cuffia. Per risolvere questo inconveniente è consigliato munirsi di una scheda audio che permetta di lavorare almeno a un valore di 5 millisecondi, ovvero un ritardo impercettibile dall'orecchio umano.

- Aprire il menu **Edit** e selezionare **Preferences**. In pochi istanti apparirà una finestra di dialogo dedicata all'impostazioni di **Record**.
- Fare un clic sul menu a tendina situato in alto e selezionare **Audio** (Figura 11).
- Nella sezione centrale fare un clic sul pulsante **Control Panel** per accedere alle impostazioni della scheda audio installata nel vostro Pc (Figura 12).
- Nella finestra che apparirà selezionare il minor valore di **Buffer Size** e premere **OK** (Figura 13).

Accordare la chitarra

Prima di registrare il riff di chitarra è necessario verificarne la perfetta intonazione delle corde.

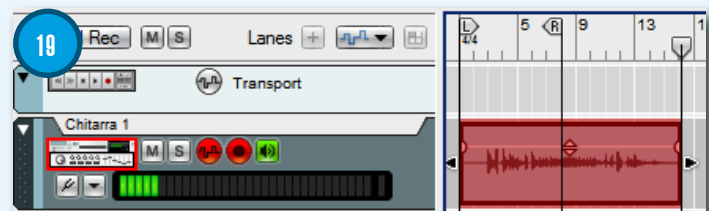
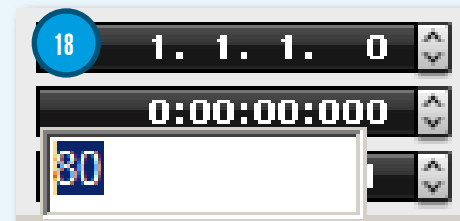
- Selezionare la **Traccia Audio** situata nel **Sequencer** e al proprio interno attivare la funzione **Tuner**, o meglio l'accordatore (Figura 14).
- Come si può notare, l'indicatore del segnale in ingresso verrà sostituito con un'ulteriore segmento orizzontale, il quale indica se la corda dovrà essere tirata o rilasciata fino a che non si illuminerà il **LED** centrale assieme alle due freccette situate ai lati (Figura 15a e 15b).
- Durante il processo di intonazione è possibile visualizzare anche la nota della corda nell'apposita casella situata in prossimità del **Tuner** (Figura 16).
- Disattivare la funzione **Accordatore** e sarà nuovamente disponibile l'indicatore del segnale in ingresso.



Registrazione audio

Tutto è pronto per registrare il nostro riff di chitarra, ma può risultare utile attivare la funzione **CLICK** dall'apposito pulsante (Figura 17), regolare il valore dei **BPM** facendo un doppio clic con il mouse nell'apposita casella e digitare il valore desiderato tramite la tastiera del **Pc** (Figura 18). In questo modo, se il progetto è stato impostato a un determinato valore di tempo sarà più facile aggiungere ulteriore materiale nel progetto corrente.

- Premere il pulsante **Record** situato nella **Barra di Trasporto** o, in alternativa, il tasto **Asterisco** da tastiera. Attendere una o più misure ed effettuare l'esecuzione con la chitarra (Figura 19).
- Per terminare la registrazione è necessario premere il pulsante **Stop**, o più semplicemente la barra spaziatrice da tastiera.
- Il file verrà riportato di colore celeste e può essere avviata la riproduzione premendo la barra spaziatrice (Figura 20).
- A questo punto, se il suono di ampli non è quello desiderato, è possibile caricare ulteriori **Amp** o **Cabinet** tramite gli appositi pulsanti situati in prossimità del display del **Line 6 Guitar Amp** (Figura 21), e addirittura poterne modificare il suono ruotando gli switch situati sulla destra (Figura 22). **AV&M**



L'autore: Simone Pippi



Fondatore e titolare di Wave & Sound (www.wavesound.eu), un portale dedicato alla produzione e alla vendita di videocorsi professionali riguardanti programmi specifici per l'audio.

Wave & Sound organizza e dirige corsi di approfondimento sull'Home e Professional Recording, il Video Editing e la cultura musicale.

Il montaggio video (6)

di Simone Pippi

SCARICA I FILE
DI ESEMPIO



Importare i titoli e applicare elementi aggiuntivi in Premiere Pro.

Prima di cominciare...

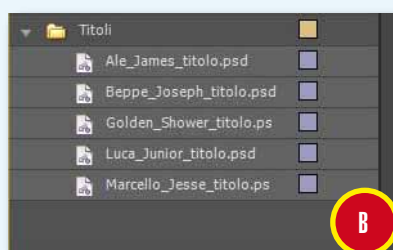
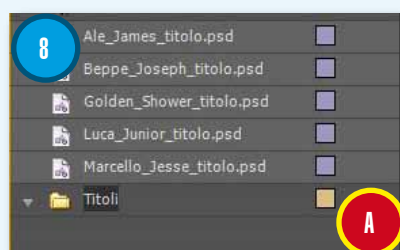
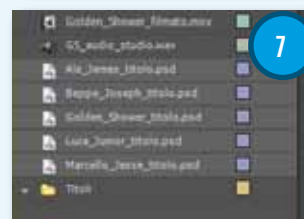
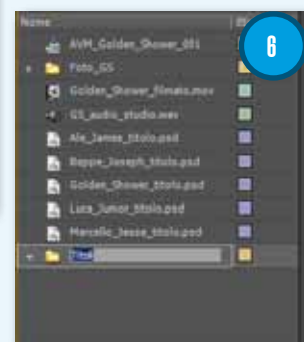
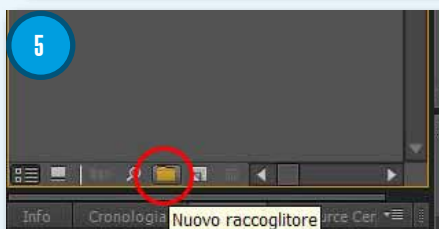
Nella scorsa puntata sono stati creati alcuni titoli con l'ausilio di **Photoshop**, i quali ci saranno utili nel completamento del videoclip **Golden Shower**, scaricabile come allegato alla prima puntata di Video Mission, pubblicata nel numero 20 di AV&M.

Missione 17: importare i titoli di Photoshop all'interno di Premiere Pro

1. Avviare **Premiere Pro** (Figura 1).
2. Selezionare la sezione **Progetto** e, dal menù **File**, cliccare sulla voce **Importa** (Figura 2).
3. Dal browser di ricerca aprire la cartella **AV&M_GS_Titoli** e selezionare i file ".psd" da importare (Figura 3). Cliccare sul tasto **Apri** per confermare.

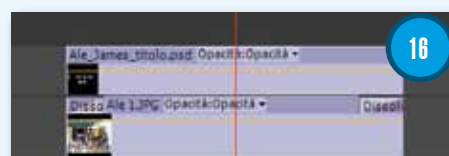
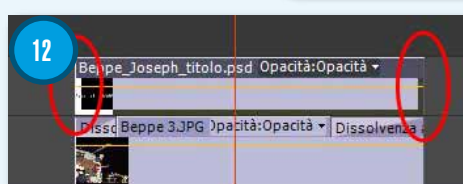
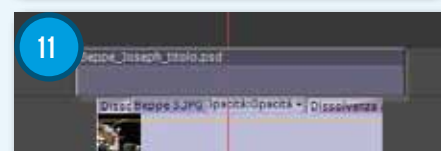
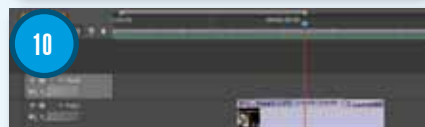
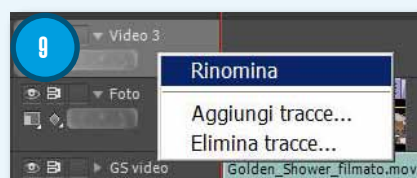
NOTA: durante l'importazione si aprirà la finestra **Importa file con livelli**, nella quale è necessario selezionare la voce **Unisci tutti i livelli** e infine, cliccare **OK** per confermare (Figura 4). Questa procedura dovrà essere effettuata per tutti i titoli da importare.

4. I titoli possono essere raggruppati, creando un nuovo raccoglitore dall'apposito pulsante (Figura 5).
5. Rinominare il raccoglitore "**Titoli**" (Figura 6).
6. Selezionare i titoli tenendo premuto il pulsante **Maiuscolo** e cliccare su ogni titolo con il mouse (Figura 7).
7. Cliccare su uno dei titoli e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinarli sopra il raccoglitore denominato "**Titoli**" (Figura 8a e 8b).

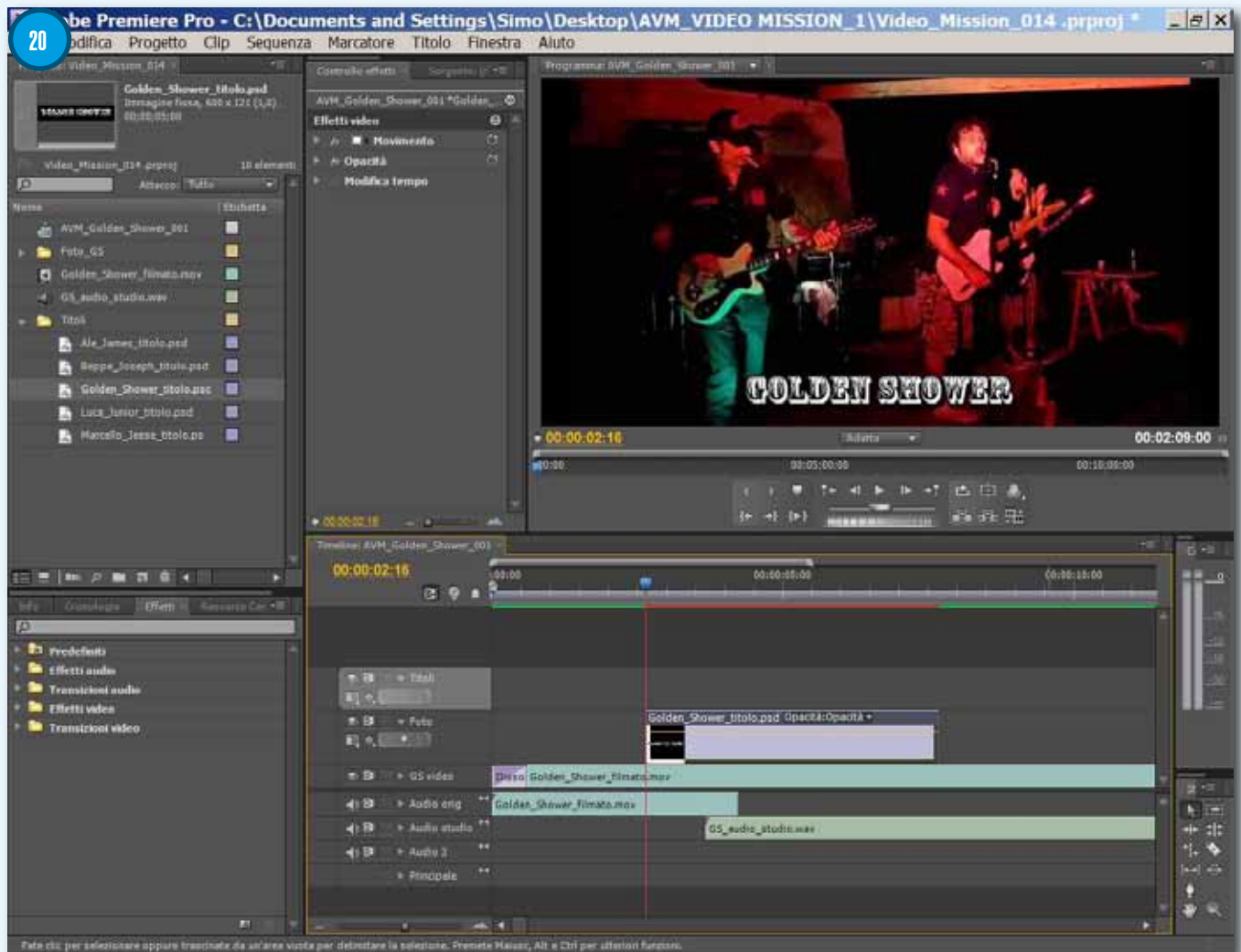


Missione 18: applicare i titoli nella Timeline

1. Attivare la **Timeline** cliccando al proprio interno.
2. Cliccare con il tasto destro sulla traccia **Video 3** e selezionare **Rinomina** (Figura 9).
3. La traccia **Video** verrà rinominata "**Titoli**".
4. Portare il cursore della **Timeline** in prossimità del valore **00:00:35:16** ed effettuare lo **Zoom In** per una migliore visualizzazione nel dettaglio (Figura 10).
5. Selezionare il titolo "**Beppe_Joseph_titolo.psd**", trascinarlo nella traccia dedicata e posizionarlo in asse con l'immagine sottostante (Figura 11).
6. Selezionare il titolo tramite il mouse e ridimensionarlo dai punti laterali dedicati (Figura 12).
7. Deselezionare il titolo nella **Timeline** e cliccare quello nel **Monitor Programma** (Figura 13).
8. Trascinare il titolo verso la parte inferiore del **Monitor Programma**, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse (Figura 14).
9. Deselezionare il titolo cliccando in un punto vuoto del **Monitor Programma** (Figura 15).
10. Portare il cursore della **Timeline** sul valore **00:01:01:16** ed effettuare lo **Zoom In**, trascinare il titolo "**Ale_James_titolo.psd**" e posizionarlo in asse con l'immagine sottostante (Figura 16). Per ultimare la posizione di questo titolo, ripetere i passaggi n.7 e n.8 (Figura 17).
11. Ripetere i passaggi sopracitati per i titoli "**Marcello_Jesse_titolo.psd**" e "**Luca_Junior_titolo.psd**" (Figura 18 e 19).

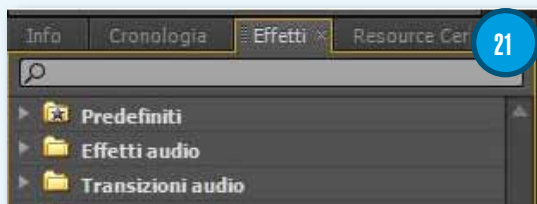


12. Trascinare il file "Golden_Shower_titolo.psd" al valore 00:00:02:16 e spostare il titolo in basso del Monitor Programma (Figura 20).

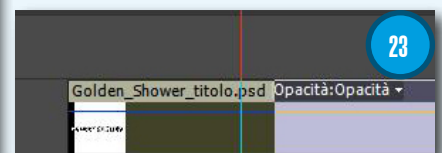


Missione 19: utilizzare gli effetti nei titoli

Nelle scorse puntate abbiamo utilizzato gli effetti di transizione sia nel filmato, sia nelle foto. Adesso vedremo come applicare gli effetti di dissolvenza anche ai titoli.

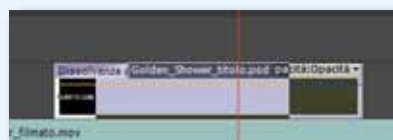


1. Selezionare la sezione **Effetti** (Figura 21).
2. Fare doppio clic sulla cartella **Transizioni video** e subito dopo eseguire un'ulteriore doppio clic sulla cartella **Dissolvenza** (Figura 22).
3. Selezionare la transizione **Dissolvenza additiva**, trascinarla in prossimità del bordo sinistro del titolo "Golden Shower" e rilasciare il tasto del mouse per applicarla (Figura 23).
4. Selezionare nuovamente la **Dissolvenza additiva**, trascinarla

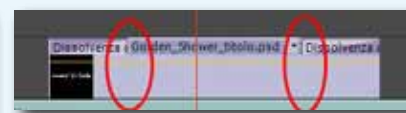


in prossimità del bordo destro del titolo e rilasciare il tasto del mouse (Figura 24). Il tempo di entrata e uscita delle dissolvenze può essere modificato dalle apposite maniglie situate sulla dissolvenza stessa (Figura 25).

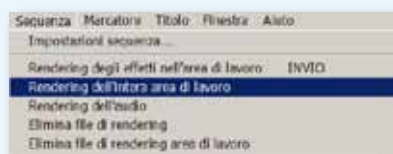
5. Ripetere i passaggi n.4 e n.5 per applicare le dissolvenze agli altri quattro titoli.
6. Selezionare la **Timeline** e, dal menù **Sequenza**, cliccare sulla voce **Rendering dell'intera area di lavoro** (Figura 26). Attendere l'elaborazione di rendering e premere la barra spaziatrice della tastiera (**PLAY**) per verificare la corretta visualizzazione del filmato, immagini, titoli e tutte le rispettive transizioni video.



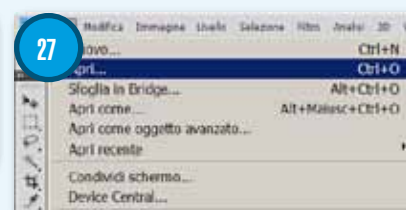
24



25



26

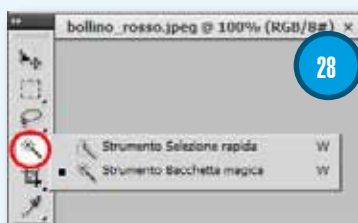


27

Missione 20: applicare elementi aggiuntivi

Per rendere il filmato più divertente e curioso, abbiamo voluto aggiungere un elemento, ovvero il bollino rosso che appare in sovraimpressione nei programmi televisivi e film vietati al pubblico dei minorenni!

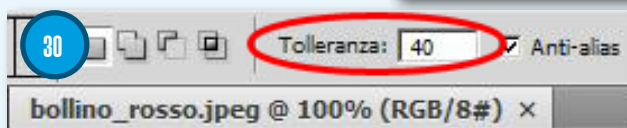
1. Scaricare l'allegato "**VIDEO_MISSION_06.zip**" e scompattarlo. All'interno troverete il file "**bollino_rosso.jpeg**".
2. Aprire **Photoshop Extended** e, dal menù **File**, selezionare **Apri** (Figura 27).
3. Dal browser che apparirà, individuare e selezionare il file. Confermare dal tasto **Apri**.
4. Nella **Barra degli Strumenti** selezionare lo strumento **Bacchetta Magica** (Figura 28).
5. Cliccare sullo sfondo bianco del bollino rosso. In questo modo, l'area da modificare diventerà tratteggiata (Figura 29).
6. Impostare la funzione **Tolleranza** sul valore **40** (Figura 30).
7. Adesso, selezionare lo strumento **Gomma per sfondo** (Figura 31).
8. Fare un clic nell'area selezionata e in pochi istanti, l'area di colore bianco, diventerà trasparente (Figura 32).
9. Premere lo strumento **Selezione rettangolare** e cliccare in un punto vuoto della schermata di **Photoshop** per deselezionare l'area appena modificata.
10. Aprire il menù **File** e selezionare la voce **Salva con nome** (Figura 33). Il file verrà salvato nel formato di **Photoshop**, ovvero con l'estensione **“.psd”** (Figura 34).
11. Nella finestra **Opzioni formato di Photoshop** verificare se è presente la spunta su **Massimizza compatibilità** (Figura 35). Premere **OK** per confermare.
12. Chiudere **Photoshop Extended** e aprire **Premiere Pro**.



28



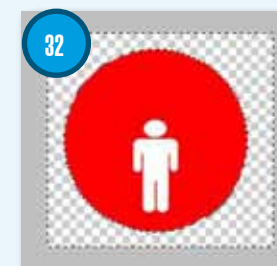
29



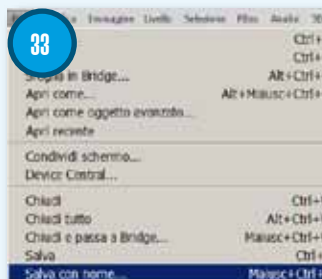
30



31



32



33

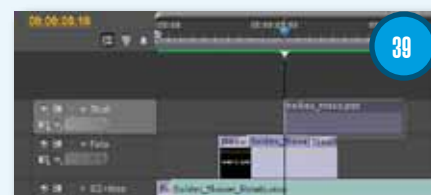
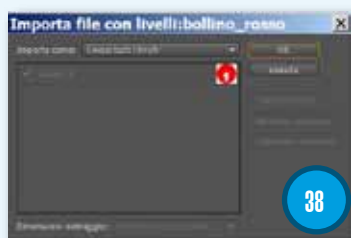
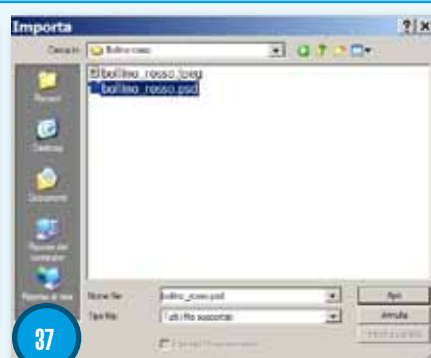
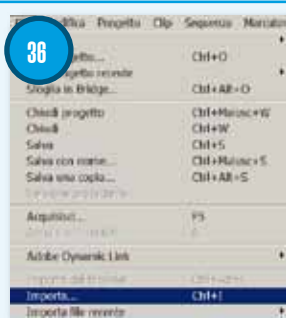


34



35

13. Selezionare la sezione **Progetto** e aprire il menù **File**.
14. Cliccare sulla voce **Importa** (Figura 36).
15. Dal browser di ricerca, individuare e selezionare il file "**bollino_rosso.psd**" (Figura 37). Fare clic su **Apri** per confermare.
16. Nella finestra **Importa file con livelli** cliccare sul tasto **OK**, come abbiamo effettuato per l'importazione dei titoli (Figura 38).
17. Selezionare il file dalla sezione **Progetto** e trascinarlo nella **Timeline** al valore **00:00:05:10** (Figura 39).
18. Selezionare il bollino rosso nel **Monitor Programma** (Figura 40a), ridimensionarlo dalle apposite maniglie (Figura 40b) e trascinarlo in basso a sinistra (Figura 40c). Cliccare in un punto vuoto del **Monitor Programma** per deseleggerlo il simbolo.



19. Applicare la **Dissolvenza additiva** su entrambi i bordi (Figura 41).
20. Aprire il menù a tendina **Sequenza** e selezionare la voce **Rendering** dell'intera area di lavoro (Figura 42).

NOTA: al termine di ogni "missione" è consigliato procedere con un "**Salva con nome**" dal menù a tendina "**File**", al fine di creare un nuovo file del progetto di **Premiere Pro** (es. **Video_Mission_003**, **004**, **005**, **006** ecc). **AV&M**



L'autore: Simone Pippi



Fondatore e titolare di Wave & Sound (www.wavesound.eu), un portale dedicato alla produzione e alla vendita di videocorsi professionali riguardanti programmi specifici per l'audio. Wave & Sound organizza e dirige corsi di approfondimento sull'Home e Professional Recording, il Video Editing e la cultura musicale.

T^{International Classic}ICINO MUSICA

15th edition

International meeting of young musicians – Incontro internazionale di giovani musicisti

artistic director: Gabor Meszaros

Masterclasses & Concerts, 17.-30. 07.2011

Canto / Voice

Giovanna Canetti, I

Canto / Voice

Luciana Serra, I

Pianoforte / Piano

Ada Gradow, D

Pianoforte per accompagnatori / Piano accompaniment coaching

Ulrich Koella, CH

Violino / Violin

Valery Gradow, D

Viola

Hariolf Schlichtig, D

Violoncello

Enrico Dindo, I

Flauto / Flute

János Bálint, H

Oboe

Ingo Goritzki, D & Yeon-Hee Kwak, KOR

Clarinetto / Clarinet

Johannes Peitz, D

Fagotto / Bassoon

Gabor Meszaros, CH

Corno / Horn

Christian-Friedrich Dallmann, D

Tromba / Trumpet

Bo Nilsson, S

Trombone & trombone barocco / Trombone & Baroque Trombone

Armin Bachmann, CH & Lorenzo Ghirlanda, CH

Tuba e pedagogia degli ottoni / Tuba and Brass Pedagogy

Rex Martin, USA

musica da camera con pianoforte / chamber music with piano

Ulrich Koella, CH

Info:

TICINO MUSICA

c.p. 722,

CH-6903 Lugano (Switzerland)

Tel. 0041 91 980 09 72

fax 0041 91 980 09 71

ticinomusica@bluewin.ch

Musica da camera per ensemble di fiati, ottoni e misti
Chamber Music for wind, mixed and brass ensembles

International Opera Laboratory "Silvio Varviso"

Production: La Scala di Seta - Gioacchino Rossini

Music Director: Umberto Finazzi

Stage Director: Laura Cosso

Stage design and costumes: Claudio Cinelli

www.ticinomusica.com